MODULARIO
*Promiscuo* - 239

16 DIC. 1971

Mod. 102

1

# MINISTERO

5137/ST/LD

## DISPACCIO TELEGRAFICO

DR.GIUSEPPE ALTAVISTA

CAPOGABINETTO MINISTRO GRAZIA GIUSTIZIA

ROMA

PREGOLA VIVISSIMAMENTE CURARE CHE SIA PERFEZIONATA

CON FIRMA ON. MINISTRO LEGGE 3587 RIGUARDANTE

UFFICIALI ET USCIERI GIUDIZIARI APPROVATA DA

CAMERA DEPUTATI 18/11 U.S. PUNTO GRATO ATTESA

CORTESI NOTIZIE INVIO MIGLIORI SALUTI

PROF.GIANNI FERRARA

CAPOGABINETTO VICEPRESID. CONSIGLIO MINISTRI

(9607544) Rich. 13 del 23-6-1970 - Roma, I.P.S.-S. (c. 180.000)

*Ministero di Grazia e Giustizia*

IL CAPO DI GABINETTO DEL MINISTRO

40/H

Roma, 17 dicembre 1971

Egregio Professore,

con riferimento al Suo telegramma del 16 c.m., Le comunico che la legge recante modificazioni all'ordinamento degli ufficiali giudiziari e degli aiutanti ufficiali giudiziari, datata 29 novembre 1971, n.1048, è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n.317 del 16 c.m.

Con i migliori saluti

---

Egregio Signor
prof.Gianni FERRARA
Capo Gabinetto del
Vice Presidente del Consiglio dei Ministri

ROMA

ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO

CAMERA DEI DEPUTATI

GRUPPO PARLAMENTARE
DEL PARTITO SOCIALISTA ITALIANO
IL PRESIDENTE

Roma, 29.11.71

Caro Ferrara,

per la proposta di legge n.3475 di iniziativa dell'On. Di Primio, concernente gli ufficiali e uscieri giudiziari, è stata richiesta in data 10.11 u.s. l'assegnazione in sede legislativa e nel frattempo il Comitato Pareri della V° Commissione Bilancio ha già espresso parere favorevole.

Riterrei quindi che la proposta di legge in questione non dovrebbe incontrare ulteriori difficoltà per la sua approvazione da parte della Commissione Giustizia.

Cordiali saluti.

(Gino Bertoldi)

Prof. Gianni FERRARA
Capo di Gabinetto del Vice
Presidente
Consiglio dei Ministri
R O M A

MODULARIO
Promiscuo - 239

MOD. 102

4

26 NOV. 1971

MINISTERO .....

5137/ST/LD

**DISPACCIO TELEGRAFICO**

CONS.FILIPPO LONGO

CAPOGABINETTO MINISTRO TESORO = ROMA

SEGRETERIA NAZIONALE SINDACATO COMMESSI GIUDIZIARI

HABET SEGNALATO AT QUESTA VICEPRESIDENZA VIVO FERMENTO

CATEGORIA CHE POTREBBE SFOCIARE SCIOPERO OLTRANZA

CAUSA PARERE CONTRARIO MINISTERO TESORO SU PROPOSTE

LEGGE 3412-3475-1573 ET 1949 ESPRESSO COMMISSIONE

BILANCIO CAMERA DEPUTATI 23 CORRENTE PUNTO PREGOTI

INTERVENIRE CORTESE PREMURA PER RIESAME QUESTIONE

ATTESA CORTESI NOTIZIE RINGRAZIO ET CORDIALMENTE

SALUTO

PROF. GIANNI FERRARA CAPOGABINETTO VICEPRES. CONS.MIN.

(6214448) Roma, 1967 - Ist. Poligr. Stato P.V.

5157

MODULARIO Telegr. – 61

MOD. 30 - Ediz. 1970

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità civile in conseguenza del servizio telegrafico.

TELEGRAFO

Bollo d'arrivo

SP/2035

Ricevuto il ... 19... Mod. ... Numero ... Pel circuito N. ...

Le ore si contano dal mezzanotte corrispondente al tempo medio dell'Europa Centrale.
Nei telegrammi impressi a caratteri romani, le ore sono separate dopo il nome del luogo di origine, dal numero che indica il telegramma, il secondo quello delle parole, gli altri la data e l'ora di minuti della presentazione.

| Qualifica | DESTINAZIONE | PROVENIENZA | NUM. | PAROLE | DATA DELLA PRESENTAZIONE | | Via (eventuale dispaccio) |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | Giorno e mese | Ore e minuti | |
| LETT | ROMA | ROMA | 0081 | 47 TF | 24 | 1840 | |

(9661316) filch. 28 del 19-1-70 - Roma, I. P. S. - S. (c. 50.000.000)

SEGRETARIO NAZIONALE SINDACATO COMMESSI GIUDIZIARI DOVEROSO
SEGNALARE VIVO FERMENTO CATEGORIA PARERE CONTRARIO MINISTRO
TESORO PROPOSTE LEGGE 3412 3475 1573 ET 1949 COMMISSIONE
BILANCIO 23 NOVEMBRE 1971 CAMERA STOP QUESTA SEGRETERIA
STA PRODIGANDOSI SCONGIURARE SCIOPERO OLTRANZA BREVE
SCADENZA STOP PREGASI INTERVENIRE POSITIVAMENTE STOP
XXIERVENXRE ATTENDESI URGENTE RISCONTRO

SEGRETERIA LANNI

2040 A



## AVVERTENZA IMPORTANTISSIMA

Nei telegrammi diretti a destinatari abbonati al telefono, invece dell'indirizzo stradale, si può adoperare l'indicazione (tassata per una parola): *TF*..... (n. abbonato) seguita dal cognome o da altra designazione sociale dell'abbonato. Es. *TF 912468* = Gastaldi Roma; *TF 864319* = Fabrital Milano.

Qualora il mittente non conosca o non ricordi il numero telefonico del destinatario può ugualmente usufruire del servizio facendo precedere all'indirizzo completo dell'abbonato la sola indicazione *TF*. Es. *TF* = Gastaldi Mario, Via del Corso, 151 – Roma.

Detti telegrammi vengono, nei limiti del possibile, telefonati subito all'abbonato e recapitati per posta.




NON SIET
MAI SOLI
24 ORE SU 2




6

**Significato delle principali indicazioni che eventualmente figurano prima dell'indirizzo**

FS = Far proseguire.

GP = Da tenere a disposizione del destinatario presso l'Ufficio postale.

MP = Da consegnarsi nelle mani del destinatario.

TC = Telegr. collazionato.

PC = Telegr. con avviso telegrafico di ricevimento.

TF = Da telefonarsi al domicilio del destinatario.

TR = Da tenere a disposizione del destinatario presso l'Ufficio telegrafico.

RP. x = Telegramma con risposta pagata. x rappresenta l'ammontare della tassa pagata in lire italiane, o franchi oro.

P = Telegramma con tassa di espresso pagata dal mittente.

VICE PRESIDENTE
CONSIGLIO MINISTRI ROMA

N. ... di recapito. Rimesso al fattorino alle ore ...

...E DOVUTO AL FATTORINO PER IL RECAPITO

MODULARIO
*Promiscuo - 239*

Vice Presidenza del Consiglio dei Ministri

Mod. 102

MINISTERO _____ 25 NOV. 1971

5137/ST/gc

# DISPACCIO TELEGRAFICO

MICHELE MONTESANO

SEGRETARIO ASSOCIAZIONE MESSI CONCILIAZIONE

GALLERIA UMBERTO 1° N. 50 NAPOLI

LIETO COMUNICOTI CHE SEGUITO NOSTRO INTERVENTO

DELIBERAZIONE COMUNE NAPOLI N. 190 DEL 23.8.1971

CONCERNENTE MIGLIORAMENTI ECONOMICI AT MESSI ED

CONCILIAZIONE NON DIPENDENTI COMUNALI EST STATA

APPROVATA DA GIUNTA PROVINCIALE AMMINISTRATIVA

AT TITOLO ESPERIMENTO PER UN ANNO PUNTO FRATERNI

SALUTI

PROF. GIANNI FERRARA

CAPO GABINETTO VICE PRESIDENTE CONS MIN

(6214448) Roma, 1967 - Ist. Poligr. Stato P.V.

MODULARIO Interno 1415

5187

Mod.906/1

1 prec

# Ministero dell'Interno

GABINETTO DEL MINISTRO

FONOGRAMMA URGENTE A MANO

Roma, 20 NOV. 1971

Prof.Gianni FERRARA
Capo Gabinetto Vice Presidente
Consiglio Ministri
ROMA

N.17102/111/Gab.Serv.II punto At tele in data 15.9 .u.s. mi est gradito informarLa che deliberazione Comune Napoli n.190 del 23.8.71 concernente miglioramenti economici at messi conciliazione non dipendenti comunali est stata approvata da quella Giunta Provinciale Amministrativa at titolo esperimento per un anno punto
Cordialmente

PAOLO STRANO
CAPO GABINETTO MINISTERO INTERNO

5137

MOD. 30 - Ediz. 1970
cod. 092200

MODULARIO
Telegr. - 61

L'Amministrazione non assume alcuna respo... + 3587 1 +
...dello stesso in conseguenza del servizio teles...

INDICAZIONI D'URGENZA

Ricevuto il 1971 NOV 25 ... Ricevente

Pal circuito N. PX125

Le ore si contano sul meridiano corrispondente al luogo ... dell'Europa Centrale.
Nel telegrammi impressi a caratteri romani, il primo numero dopo il nome del luogo di origine rappresenta quello del telegramma, il secondo quello delle parole, gli altri la data e l'ora di ... presentazione.

| Qualifica | DESTINAZIONE | PROVENIENZA | NUM. | PAROLE | DATA DELLA PRESENTAZIONE |
|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | ... ant |

62745 RMA PXU1 144 ROMA ROMA APPIO 363300 75 25 16 =

(9001316) Rich. 26 del 18-1-70 - Roma, I. P. S. - S. (c. 50.000.000)

- RINGRAZIOTI PER TUO VIVO INTERESSAMENTO PER APPROVAZIONE DDL 3587 RIGUARDANTE PROGRESSIONE ECONOMICA UFFICIALI ET AIUTANTI UFFICIALI GIUDIZIARI STOP PREGOTI INTERESSARTI ULTERIORMENTE PERCHE PROVVEDIMENTO VENGA RAPIDAMENTE TRASMESSO AL CAPO DELLO STATO ET SUCCESSIVAMENTE REGISTRATO ET PUBBLICATO ENTRO FINE CORRENTE MESE SU GAZZETTA UFFICIALE ONDE EVITARE CHE NUMEROSI FUNZIONARI COLLOCATI A RIPOSO 1 DICEMBRE PROSSIMO VENTURO NON BENEFICINO LEGGE STESSA PUNTO CORDIALI SALUTI - ANTONIO PISCITELLI SEGRETARIO NAZIONALE CGIL

1720 C

Arec

10



## AVVERTENZA IMPORTANTISSIMA

Nei telegrammi diretti a destinatari abbonati al telefono, invece dell'indirizzo stradale, si può adoperare l'indicazione (tassata per una parola): *TF*..... (n. abbonato) seguita dal cognome o da altra designazione sociale dell'abbonato. Es. *TF 912468* = Gastaldi Roma; *TF 864319* = Fabrital Milano.

Qualora il mittente non conosca o non ricordi il numero telefonico del destinatario può ugualmente usufruire del servizio facendo precedere all'indirizzo completo dell'abbonato la sola indicazione *TF*. Es. *TF* = Gastaldi Mario, Via del Corso, 151 – Roma.

Detti telegrammi vengono, nei limiti del possibile, telefonati subito all'abbonato e recapitati per posta.

TELEGRAMMA

N. ..... di recapito. Rimesso al fattorino alle ore .....

ON FRANCESCO DE MARTINO VICE

PRESIDENTE CONSIGLIO MINISTRI ROMA

**Significato delle principali indicazioni che eventualmente figurano prima dell'indirizzo**

FS = Far proseguire.

GP = Da tenere a disposizione del destinatario presso l'Ufficio postale.

MP = Da consegnarsi nelle mani del destinatario.

TC = Telegr. collazionato.

PC = Telegr. con avviso telegrafico di ricevimento.

TF = Da telefonarsi al domicilio del destinatario.

TR = Da tenere a disposizione del destinatario presso l'Ufficio telegrafico.

RP. x = Telegramma con risposta pagata. x rappresenta l'ammontare della tassa pagata in lire italiane, o franchi oro.

XP = Telegramma con tassa di espresso pagata dal mittente.

Roma, 19 NOV. 1971

5137/71/18

Caro Gino,

abbiamo ricevuto nuove premure per u-
na sollecita approvazione della proposta di leg
ge n. 75/C dell'on.Di Primio e altri compa-
gni, riguardante la sistemazione dei commessi
giudiziari.

Ti prega di adoperarti perchè l'iter sia accele
rato e siano superate le difficoltà che la pro-
posta sembra avere incontrato.

Grato, in attesa di cortesi notizie, ti invio i
più fraterni saluti.-

(prof.Gianni Ferrara)

---

On.GINO BERTOLDI

Presidente Gruppo Parlamentare PSI
Camera dei Deputati

ROMA

SINDACATO NAZIONALE AUTONOMO AUSILIARI DELLA GIUSTIZIA
SEGRETERIA NAZIONALE
Palazzo di Giustizia: Piazzale Clodio - ROMA (31)

12

ROMA 15 NOVEMBRE 1971

SCIOPERO NAZIONALE COMMESSI GIUDIZIARI 15 E 16 NOVEMBRE 1971

DICHIARAZIONE ALLA STAMPA

Lo sciopero è stato voluto e sollecitato dagli interessati, che sono decisi a lottare fino alle estreme conseguenze per una più giusta remunerazione e un umano trattamento economico.

Lo dimostra la massiccia e compatta partecipazione alla manifestazione di proptesta.

La protesta è evidente: - Ribellione all'incuria del Potere Politico, al disinteresse dell'Amministrazione della Giustizia e allo stato di abbandono dei Sindacati Confederati, a cui abbiamo chiesto solidarietà e adesione.

Siamo per l'unità di tutti i lavoratori, altri scioperi ne seguiranno fino a quanto il Potere Politico e l'Amministrazione della Giustizia non si sia resa conto che non può sussistere uno stipendio di fame di 62.000 lire all'usciere e il favoloso stipendio di un milione e mezzo all'Alto Burocrate.

Pertanto sollecitiamo le proposte di legge in sede legislativa alla IV Commissione Giustizia della Camera dei Deputati e al Governo la norma transitoria perchè la categoria dei Commessi risulta danneggiata dalla riforma degli stipendi.

LA SEGRETERIA
(LANNI VITTORIO VICE SEGRETARIO)

1971 NOV 13 17 5137

MODULARIO Telegr. - 61

Mod. 30 - Ediz. 1970 cod. 002200

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità civile in conseguenza del servizio telegrafico

CONTRASSEGNI D'UFFICIO

Numero ... Parole ... con Ricev. CT 3587 +

Pel circuito N. ...

Questo telegramma corrisponde esattamente nella grafia, punteggiatura, capoversi, segni e spazi a quello consegnato dal mittente. Esso consta di parole, comprese quelle che compongono l'indirizzo, la firma e le indicazioni complementari. Il secondo quello delle parole, gli altri segni e l'ora e minuti della presentazione.

| Qualifica | DESTINAZIONE | PROVENIENZA | NUM. | PAROLE | DATA DELLA PRESENTAZIONE | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | Giorno e mese | Ore e minuti |
| +152 | ROMA | NAPOLI 10 | 475 | 54 | 13 | 1530 |

Da e Indicazioni eventuali d'ufficio

(9661318) Rich. 28 del 19-1-70 - Roma, I. P. S. - S. (c. 50.000.000)

+ AT NOME CATEGORIE RAPPRESENTATE PREGOTI SPIEGARE TUO AUTOREVOLE INTERVENTO PER APPROVAZIONE DEFINITIVA DISEGNO LEGGE GOVERNATIVO 3587 DA PARTE COMMISSIONE GIUSTIZIA CAMERA DEPUTATI STOP DISCUSSIONE ET ESAME SONO FISSATI SEDUTA DICIOTTO NOVEMBRE PROSSIMO STOP FRATERNI SALUTI ANTONIO PISCITELLI SEGRETARIO NAZIONALE CGIL DIPENDENTI MINISTERO GRAZIA ET GIUSTIZIA

1805 G



## AVVERTENZA IMPORTANTISSIMA

Nei telegrammi diretti a destinatari abbonati al telefono, invece dell'indirizzo stradale, si può adoperare l'indicazione (tassata per una parola): *TF*..... (n. abbonato) seguita dal cognome o da altra designazione sociale dell'abbonato. Es. *TF 912468* — Gastaldi Roma; *TF 864319* — Fabrital Milano.

Qualora il mittente non conosca o non ricordi il numero telefonico del destinatario può ugualmente usufruire del servizio facendo precedere all'indirizzo completo dell'abbonato la sola indicazione *TF*. Es. *TF* — Gastaldi Mario, Via del Corso, 151 - Roma.

Detti telegrammi vengono, nei limiti del possibile, telefonati subito all'abbonato e recapitati per posta.

41

TELEGRAMMA

— di recapito. Rimesso al fattorino alle ore —

NULLA È DOVUTO AL FATTORINO PER IL RECAPITO

ON FRANCESCO DE MARTINO VICE

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO ROMA

45

**Significato delle principali indicazioni che eventualmente figurano prima dell'indirizzo**

FS — Far proseguire.

GP — Da tenere a disposizione del destinatario presso l'Ufficio postale.

MP — Da consegnarsi nelle mani del destinatario.

TC — Telegr. collazionato.

PC — Telegr. con avviso telegrafico di ricevimento.

TF — Da telefonarsi al domicilio del destinatario.

TR — Da tenere a disposizione del destinatario presso l'Ufficio telegrafico.

RP. x — Telegramma con risposta pagata. x rappresenta l'ammontare della tassa pagata in lire italiane o franchi oro.

XP — Telegramma con uso di espresso pagato dal mittente.

*Vice Presidenza del Consiglio dei Ministri*

Sabato 12 nov. 71.

E' venuto da me il compagno Lanni che mi ha consegnato l'unito plico, relativo ai problemi dei commessi giudiziari. L'ho informato che della materia se ne sta occupando, da tempo, il Gabinetto. Lo trasmetto, pertanto, per competenza.

Libralato

12.XI.71

MODULARIO Telegr. – 61

L'Amministrazione non assun... ità civile in conseguenza de... CT LETTERA

MOD. 30 - Ediz. 1970
cod. 092200

| INDICAZIONI D'URGENZA | Ricevuto il ..... 19..... ore ..... | Le ore si contano ... ondenti al tempo medio dell'Europa Centrale. Nei telegrammi impressi a caratteri romani, il primo numero indica il nome del luogo di origine rappresenta quello del telegramma, secondo quello delle parole, gli altri la data e l'ora e i minuti della presentazione. | Bollo d'ufficio |
|---|---|---|---|

D61701RM PX13 61756 RM P PXU1

| Qualifica | DESTINAZIONE | PROVENIENZA | NUM. | PAROLE | DATA DELLA PRESENTAZIONE | | Via e indicazioni eventuali d'ufficio |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | Giorno e mese | Ore e minuti | |
| = | 5 ROMA | ROMA 1 | 0831 51 12 0831 | | | | |

(9601318) Rich. 2ª del 19-1-70 - Roma - I. P. S. - S/E. 50.000.000)

1971 NOV 12 19 PT 18

= MARTEDI SEDICI CORRENTE AVRA LUOGO SECONDO GIORNO SCIOPERO NAZIONALE COMMESSI GIUDIZIARI STOP SCOPO INTERESSARE GOVERNO SOLLECITA DEFINIZIONE ATTI LEGISLATIVI RIGUARDANTE CATEGORIA PREGHIAMO VOLER RICEVERE DELEGAZIONE ORA FISSANDA TARDA MATTINATA = LANNI VITTORIO SEGRETARIO NAZIONALE COMMESSI GIUDIZIARI UFFICI GIUDIZIARI ROMA PIAZZALE CLODIO

TELEGRAMMA

LETTERA

N. 2 — di re... fattorino alle ore .....

CARTO

= ONOREVOLE DE MARTINO VICE

PRESIDENTE CONSIGLIO MINISTRI

PALAZZO CHIGI ROMA



## AVVERTENZA IMPORTANTISSIMA

Nei telegrammi diretti a destinatari abbonati al telefono, invece dell'indirizzo stradale, si può adoperare l'indicazione (tassata per una parola): *TF*..... (n. abbonato) seguita dal cognome o da altra designazione sociale dell'abbonato. Es. *TF 912468* = **Gastaldi Roma**; *TF 864319* = **Fabrital Milano.**

Qualora il mittente non conosca o non ricordi il numero telefonico del destinatario può ugualmente usufruire del servizio facendo precedere all'indirizzo completo dell'abbonato la sola indicazione *TF*. Es. *TF* = **Gastaldi Mario, Via del Corso, 151 – Roma.**

Detti telegrammi vengono, nei limiti del possibile, **telefonati subito all'abbonato** e recapitati per posta.

NON SIETE MAI SOLI 24 ORE SU 24

*L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità civile in conseguenza del servizio telegrafico.*

**Significato delle principali indicazioni che eventualmente figurano prima dell'indirizzo**

FS = Far proseguire.

GP = Da tenere a disposizione del destinatario presso l'Ufficio postale.

MP = Da consegnarsi nelle mani del destinatario.

TC = Telegr. collazionato.

FC = Telegr. con avviso telegrafico di ricevimento.

TF = Da telefonarsi al domicilio del destinatario.

TR = Da tenere a disposizione del destinatario presso l'Ufficio telegrafico.

RP. x = Telegramma con risposta pagata. x rappresenta l'ammontare della tassa pagata in lire italiane, o franchi oro.

XP = Telegramma con tassa di espresso pagata dal mittente.

Roma 16/III/1921

N. 315/41 Prot.
F. S. T.

Ecc.za Onorevole

Le rimetto, in allegato le copie fotostatiche del fascicoletto originale della segreteria Regionale Siciliana. Siamo fiduciosi dell'impegno che il portale continuerà a dare alla categoria dei lavoratori giudicjoni da lui rappresentati.

Un ringraziamento

Cordiali saluti

Il Segretario
Giudici

5134

SINDACATO NAZIONALE AUTONOMO AUSILIARI DELLA GIUSTIZIA
SEGRETERIA NAZIONALE
Palazzo di Giustizia: Piazzale Clodio - ROMA (31)

A.S.E. dell'Istituto dell'Istituto Penale 19

ROMA 26 OTTOBRE 1971

COMUNICATO

Nell'Anno 1971, il giorno 26 del Mese di Ottobre, alle ore 14,30, presso il Ministero di Grazia e Giustizia si è riunito il Consiglio Direttivo del Sindacato Nazionale - Autonomo - Commessi Giudiziari. Assente il Segretario Nazionale De Bonis colpito da grave malattia. Il Consiglio formula gli auguri di una pronta guarigione.

Dopo un vivace dibattito è stato approvato all'unanimità il seguente Ordine del giorno:

- La proposta di legge n°3412 degli on./li Ruffini - La Loggia e la corrispondenza pervenuta alla Segreteria Nazionale, deporto di Personalità politiche del ministero, sono considerate a specifici fini politici in periodo elettorale;
- La proposta di legge n°3475 degli On/li Di Primio ed altri del P. S.I.e le innumerevoli sollecitazioni, deporto dei proponenti e delle altre parti politiche, affinchè le proposte n°3412 e 3475/C trovassero posto all'Ordine del Giorno dei lavori della IV Commissione Legislativa della Camera dei Deputati, nella seduta del 23/9/1971 il Sottosegretario di Stato alla Giustizia, all'uopo incaricato, dichiarava di non conoscere i problemi dei commessi giudiziari e sollecitava gli Organi Legislativi del Ministero ad esprimere il loro parere, che in precedenza espresso anche positivo, attualmente si fanno rilevare difficoltà di attuazione.
- Queste difficoltà non possono ritenersi fondate considerando che gli stessi Organi Ministeriali hanno trovato tutte quelle soluzioni relative ai sigg.Magistrati, cancellieri, coadiutori, Amanuensi, agenti di custodia, nonchè per i detenuti, mentre per i soli commessi giudiziari la giustizia si è fermata nell'Anno 1924 (R.D.28/12/1924, n.2271).

I Commessi giudiziari rivendicano:

1° - Il diritto di partecipare alla riserva dei posti di cui all'art. 1,8 e 27 del DPR.28/12/1970, n.1077 e la sollecita attuazione in esito al ricorso n°956/71 discusso all'udienza del 15/9/1971 avanti la IV^ Sez. del Consiglio di Stato;

2°) Il diritto di essere collocati in pensione all'età di 65 anni come tutti gli impiegati civili dello Stato o di essere rappresentati in seno al Consiglio di Amministrazione del Ministero;

% %

3° L'immediato riscontro alle numerose domande fatte pervenire da circa un Anno al Ministero, ai fini del riconoscimento dei titoli di studio e le mansioni svolte per la dubbia interpretazione dell'Art. 25 della Legge 28/IO/I970, n.775;
4° La partecipazione al riparto dei proventi di cancelleria, in quanto, i commessi giudiziari di fatto sono adibiti a funzioni e mansioni della carriera esecutiva, tra cui: tenuta di archivi, ricerche, copie, operatori alle macchine, ecc...;
5° sollecitano l'approvazione delle proposte di legge n°3412 e 3475/C per l'attribuzione dell'assistenza alle udienze e la regolamentazione del diritto di toga sancito dall'Art. I77 R.D. 28/I2/I924, n.2271.

Esaminate

le numerosissime espressioni di collera, daparte dei commessi giudiziari, da varie parti d'Italia e le accuse a tutti i sindacati, nessuno escluso, del vigente riordinamento delle carriere e degli stipendi al personale ausiliario.

Denunciano

la gravità dei fatti e chiedono la solidarietà dell'opinione pubblica.

Rivolgono

un pressante appello alla stampa affinchè si renda interprete dei sentimenti umani per il grave stato di disagio economico, morale e sociale in cui è venuta a trovarsi questa modesta categoria di lavoratori.

Contretti

alla decisione estrema, che poteva essere evitata, a proclamare un primo sciopero nazionale per la durata di 48 ore a decorrere dalle ore zero del giorno 15/11/1971 alle ore 24 del giorno 16/11/1971.

Invitano

I commessi giudiziari di tutta Italia a prendere piena coscienza della estrema decisione e nella piena consapevolezza a dare quella massiccia, compatta partecipazione allo sciopero.

Approvato all'unanimità, si sottoscrivono.

SINDACATO NAZ. LAV. AUS. DELLA GIUSTIZIA - Palazzo Giustizia ROMA (31) - Segreteria Nazionale

Gianni Vittorio - Vice segretario
Spera Antonio consigliere
Fulcinati Franco
Bernardini Riccardo
De Bi Alberto
Tallarita Giuseppe

ritiro

SINDACATO NAZIONALE UFFICIALI GIUDIZIARI DELLA GIUSTIZIA
SEGRETERIA NAZIONALE

Palazzo di Giustizia - Piazzale Clodio - ROMA (31)

All. 1 - 21
Giustizia Roma

ESTRATTO DAL VERBALE DEL 26 OTTOBRE 1971

OMISSIS

Il consiglio delibera altresì che nel primo giorno di sciopero gli uscieri giudiziari sono invitati ad essere presente a Roma alle ore nove del giorno 15/11/1971 per una manifestazione in corteo che muoverà dai pressi del Ministero di Grazia e Giustizia -lungo Via Arenula - Largo Argentina - Piazza Venezia -Via del Corso -Piazza Colonna e si scioglierà in Piazza del Parlamento.

Il Sindacato chiederà la prescritta autorizzazione.

Il Consiglio propone che l'assistenza legale, resasi necessaria, delibera che venga assunta dal Dott. Renato Rocco presente ai lavori.

Il Dott. Rocco accetta l'incarico e ringrazia i presenti.

Letto, confermato e sottoscritto

Per copia conforme.

Roma 27 Ottobre 1971

LA SEGRETERIA
( LAINI VICE SEGRETARIO NAZIONALE)

SINDACATO NAZ. UFF. GIUD. DELLA GIUSTIZIA
Palazzo Giustizia
ROMA (31)
Segreteria Nazionale

4 22

ESTRATTO DEL VERBALE DEL 26 OTTOBRE 1971

CHIUSI

Il consiglio delibera altresì che nel primo giorno di sciopero gli uscieri giudiziari sono invitati ad essere presente a Roma alle ore nove del giorno 15/11/1971 per una manifestazione in corteo che muoverà dai pressi del Ministero di Grazia e Giustizia -lungo Via Arenula - Largo Argentina - Piazza Venezia -Via del Corso -Piazza Colonna e si scioglierà in Piazza del Parlamento.

Il Sindacato chiederà la prescritta autorizzazione.

Il Consiglio propone che l'assistenza legale, ressosi necessaria, delibera che venga assunta dal Dott. Renato Rocco presente ai lavori.

Il Dott. Rocco accetta l'incarico e ringrazia i presenti.

Letto, confermato e sottoscritto

Per copia conforme.

Roma 27 Ottobre 1971

LA SEGRETERIA
( LANNI VICE SEGRETARIO NAZIONALE)

Lanni Vittorio

Comunico che l'itinerario del corteo è stato così modificato : Via Arenula (dai pressi del Ministero di Grazia e Giustizia) - Via delle Botteghe Oscure - Piazza Venezia - Piazza SS.Apostoli da dove una delegazione si porterà a Palazzo Montecitorio.

Roma, lì 6.10.1971.

Lanni V. Rocco

SINDACATO NAZIONALE AUTONOMO AUSILIARI DELLA GIUSTIZIA
SEGRETERIA NAZIONALE
Palazzo di Giustizia - Lungotevere - ROMA (31)

5

23

ROMA 28 OTTOBRE 1971

Raccomandata r.r.

All. 1

ALLA SPETT. DIREZIONE DELLA R.A.I. - T.V.
VIALE MAZZINI, 14
ROMA

Oggetto: Richiesta di diffusione di notizie sindacali.

Si trasmette, in allegato, copia conforme del comunicato approvato dal Consiglio Direttivo, di questo Sindacato, nella seduta del 26/10/1971 ai fini che Codesto Spett. Ufficio ne voglia curare la diffusione.

Considerando l'importanza, si fa presente che i commessi giudiziari, organizzati dal Sindacato Nazionale Autonomo hanno gli stessi diritti di quelli Confederati.

Fiduciosi del benevole accoglimento.

Si ringrazia ed ossequia

LA SEGRETERIA

(Vittorio Lanni - Vice Segretario Nazionale)

Lanni Vittorio

SINDACATO AUSILIARI DELLA GIUSTIZIA - PALAZZO DI GIUSTIZIA ROMA

TELEGRAFI DELLO STATO

Mod. 25 - Ediz. 1970
Cod. 068100

Tassa principale .....
Tasse accessorie .....
TOTALE ... L. .....

Bollo a data

SPAZIO per cartellini di urgenza

Trasmesso il ..... ore .....
Trasmittente .....

Circuito di trasmissione

TELEGRAMMA

N. 58

Ricevuta per telegr. di parola 31

Roma con ore 12,15 L. 975

Conservare la ricevuta pel caso di ricerche

| NUMERO | PAROLE | DATA | ORE | Via e altre indicazioni di servizio |
|---|---|---|---|---|
| | | | | |

ACCHINA O A CARATTERE STAMPATELLO

DIREZIONE RADIOTELEVISIONE
SERVIZIO GIORNALISTICO
VIALE MAZZINI I4 ROMA

RIFERIMENTO NOTA PRECEDENTE SINDACATO NAZIONALE AUTONOMO COMMESSI GIUDIZIARI STOP
SOLLECITANSI DIFFUSIONE PROCLAMA SCIOPERO NAZIONALE CATEGORIA GIORNO QUINDICI ET SEDICI CORRENTE

LANNI VICE SEGRETARIO

SINDACATO NAZIONALE AUTONOMO AUSILIARI DELLA GIUSTIZIA
SEGRETERIA NAZIONALE

Palazzo di Giustizia - Piazzale Clodio - ROMA (31)

SINDACATO NAZ. AUS. DELLA GIUSTIZIA - Segreteria Nazionale - Palazzo Giustizia ROMA (31)

PIAZZALE CLODIO

SINDACATO NAZIONALE AUTONOMO AUSILIARI DELLA GIUSTIZIA
SEGRETERIA NAZIONALE
Palazzo di Giustizia - Piazzale Clodio - ROMA (31)

7 25

ROMA IO NOVEMBRE 1971

TELEGRAMMA LETTERA

Mod. 26

| | INTERNI | INTERNAZ. |
|---|---|---|
| N. 91 – Ricevuto per telegr. di parole 65 per Roma<br>Ore 8,30 L.<br>Conservare la presente pel caso di ricerche | 1050 | |

ONOREVOLE PERTINI
PRESIDENTE CAMERA DEPUTATI ROMA

MATTINA LUNEDI QUINDICI NOVEMBRE CORRENTE AVRA' LUOGO CORTEO COMMESSI GIUDIZIARI AUTORIZZATO QUESTURA ROMA PERCORSO MINISTERO DI GRAZIA GIUSTIZIA SINO PIAZZA SANTISSIMI APOSTOLI ET DELEGAZIONE AUTORIZZATA PORTARSI PIAZZA PARLAMENTO. SCOPO INTERESSARE CAMERA DEPUTATI SOLLECITA DEFINIZIONE ATTI LEGISLATIVI RIGUARDANTI CATEGORIA STOP PREGHIAMO VOLERE RICEVERE DELEGAZIONE ORA FISSANDA ALTA MATTINATA

LANNI VITTORIO
SEGRETARIO NAZIONALE COMMESSI GIUDIZIARI
ROMA UFFICI GIUDIZIARI
PIAZZALE CLODIO

SINDACATO NAZ. AUT. AUS. DELLA GIUSTIZIA - Segreteria Nazionale - Palazzo Giustizia ROMA (31)

Lanni Vittorio

PALAZZO DI GIUSTIZIA
Ricevuta per telegramma di parola 46
per Roma
con
Ore 9,38 L. 860

8 26

ROMA IO NOVEMBRE 1971

TELEGRAMMA LETTERA

DOTTORE VUILLI DE LUCA
RADIOTELEVISIONE
VIA TEULADA ROMA

PREGASI VIVAMENTE DIFFONDERE PROCLAMA SCIOPERO NAZIONALE COMMESSI GIUDIZIARI SINDACATO AUTONOMO GIORNI QUINDICI ET SEDICI CORRENTE STOP

CORTEO ORE NOVE GIORNO QUINDICI CORRENTE AUTORIZZATO QUESTURA ROMA PARTENZA MINISTERO GIUSTIZIA SINO PIAZZA SANTISSIMI APOSTOLI GRAZIE

LANNI VICE SEGRETARIO

Lanni Vittorio

SINDACATO NAZIONALE AUTONOMO AUSILIARI DELLA GIUSTIZIA
SEGRETERIA NAZIONALE

Palazzo di Giustizia - Piazzale Clodio - ROMA (31)

SINDACATO NAZIONALE AUTONOMO AUSILIARI DELLA GIUSTIZIA
NAZIONALE

Palazzo di Giustizia: Piazzale Clodio - ROMA (31)

9

27

Trasmessa a tutti i Gruppi Parlamentari il 9/11/1971

ROMA 3 NOVEMBRE 1971

Oggetto: Progetto di legge n.1414 - 1471 - 1473 e 1512.
(IV Commissione Giustizia 27/10/1971 - ore 10)

Nuova Segreteria,

esaminate le difficoltà di situazione che farebbero rilevare la Direzione Generale Affari Civili del Ministero di Grazia e Giustizia relative alla istituzione di nuove sedi.

si propone

che i compensi dovuti all'approntamento delle tasche e chiusura di ogni causa siano riscossi con bollettino,congiunto o separato dalle spese per la iscrizione della causa a ruolo;mentre per il difensore ,nominato d'Ufficio,a cura del Cancelliere da iscriversi al TOD.12 Spese di giustizia.

Si propone altresì,il ripristino dell'assistente allo pubblico istituito con legge 11/4/1964,n.264 -fatto salvo dal DPR.26/10/1970,n.1077 - Art.33 - Comma IV. -
Onere sui ruoli organici di cui al DPR.31/3/1971,n.274.

Con rispettosi ossequi

(Vittorio Tonni Vice Segretario)



10

28

Espresso

1 2004

aerotelal. 100

300

SINDACATO AUTONOMO
SEGRETERIA NAZIONALE
PALERMO

Roma II Ottobre I97I

All'On./le Compagno DI MARINO
Vice Presidente del Consiglio dei Ministri
presso
La Sede Centrale del P.S.I. - Roma
Palazzo Chigi

Oggetto: Richiesta di intervento.

Questa Segreteria, premesso che:

a) - L'On/le Guidi del gruppo Comunista della Camera dei Deputati, in sede di discussione del bilancio di previsione di spesa dell'Amministrazione Giudiziaria, con ordine del giorno nº I2 del 29/I0/ /I970 "invitava il Governo a considerare la possibilità di riconoscere agli uscieri giudiziari i diritti di toga e di chiamata di causa, e a ristrutturare l'Ordinamento" accettato dal Ministro Reale con Raccomandazione;

b) Analoga richiesta, daparte dell'On/le Bisantis al Senato della Repubblica, richiamava l'Attenzione del governo. (vedi resoconto Sommario nº 455 e 456 Senato del 22/4/I97I)

c) - l'iniziativa dell'On./le Raffini- Laloggia (Proposta di legge nº3412 Camera Deputati;

d) - l'iniziativa del compagno Di Primio ed Altri. (Proposta di legge nº3475 Camera Deputati.

d) - L'Organizzazione dei Servizi Giudiziari sembra che voglia assumere una più drastica posizione negativa sulla risoluzione del problema di chiamata di causa e diritto di toga.

In considerazione delle premesse che precedono e tutte quelle sollecitazioni, dirette a questa Segreteria da parte dei compagni uscieri organizzati dal Sindacato Autonomo.

* *

11 29

Si permette richiamare l'attenzione del Partito,nonchè dell'On./le Compagno De Martino nella Sua Qualità di Vice Presidente del Consiglio dei Ministri,affinchè si voglia autorevolmente intervenire a favore di questa modesta categoria di compagni che lavorano negli uffici giudiziari.

Fiduciosi di un benevolo accoglimento,restiamo in attesa di un cortese riscontro.

Si ringrazia

Il compagno Vittorio Lenzi vice Segretario)

Lenzi

SINDACATO AUSILIARI DELLA GIUSTIZIA - ROMA

copia agli atti 12 30

SINDACATO AUSILIARI DELLA GIUSTIZIA
SEGRETERIA NAZIONALE
PALAZZO DI GIUSTIZIA - ROMA

RACCOMANDATA R.R.
Roma I6 Ottobre I97I

A S.E. IL MINISTRO DI GRAZIA E GIUSTIZIA
ROMA

Oggetto: Concorsi legge 3I/3/I97I,n.274.
( ALL'ATTENZIONE DELL'ORGAIZZAZIONE GIUDIZIARIA)

Questo Sindacato ha seguito e segue da vicino la questione relativa ai concorsi per coadiutori dattilografi,in relazione al DPR 28/I2/I970,n.I077,al DPR 3I/3/I97I,n.274 e al concorso di cui al ~~XXX~~ D.M. 27/5/I97I,n. (Gazz.Uff.5/7/I97I n.I67.

In particolare si fa riferimento al ricorso n°956/7I al Consiglio di Stato in Sede Giurisdizionale,all'uopo proposto da un gruppo di interessati,e specificamente alla discussione svoltasi all'udienza del I5/9/I97I avanti la IV Sezione Giurisdizionale del Consiglio di Stato,nella quale l'Avvocato Generale dello Stato in rappresentanza e difesa del Ministro di Grazia e Giustizia,rispondendo a precisa domanda del Presidente ha dichiarato " che il concorso di cui al D.M. del 27/5/I97I è stato limitato a 400 posti,in quanto la P.A. ha tenuto in riserva gli altri 400 posti (e cioè la metà) pari al terzo dei posti di cui all'Art.8 e al sesto dei posti di cui all'Art.27 del DPR 28/I2/ /I970,n.I077.

Tuttora non appare che l'On/le Ministro abbia adottato le relative determinazioni,anche in adempimento delle norme di legge, vengono sodisfatti i diritti e le leggittime aspettative del personale interessato.

Questo Sindacato,anche per spirito di doverosa collaborazione nel migliore svolgimento dell'Amministrazione della giustizia, - sente di dovere segnalare che fra il personale interessato non vi

% %

è soltanto una ansiosa aspettativa,ma vi è anche un notevole fermento e segni di allarme nel timore che ulteriori ritardi, oltre che ledere nel tempo i diritti degli interessati, possono far sorgere situazioni anormali che sono in contrasto con la legge.

Sono evidenti i segni di stato di agitazione,che questo Sindacato si sta prodicando per colmarli onde evitare eventuali manifestazioni esteriori.

Premesso quanto sopra,questo Sindacato si permette sollecitare i competenti Uffici ministeriali perchè venga dato pronto svolgimento agli esami di concorso ex Art.8 e 27 del DPR 28/I2/I970,n.I077.

Resta in attesa di cortesesollecito riscontro in modo da poter rispondere alle numerosissime sollecitazioni che ci giungono dalle varie parti d'Italia.

Ringraziando

Con distinti saluti

LA SEGRETERIA

(Vittorio Lanni vice Segretario)

Lanni

SINDACATO AUSILIARI DELLA GIUSTIZIA
SEGRETERIA NAZIONALE
PALAZZO DI GIUSTIZIA - ROMA

14

32

Roma I3 Ottobre I97I

All'On/le Ruffini - La Loggia
SEDE DEMOCRAZIA CRISTIANA - ROMA

All'On/le DI PRIMIO ed Altri
Gruppo P.S.I. CAMERA DEPUTATI ROMA

Oggetto: Proposte di legge n°34I2 e 3475 - Camera Deputati.

Questa Segreteria considerato che:
l'On/le Guidi del Gruppo Comunista della Camera dei Deputati, di cui all'Ordine del giorno n°I2 del 28/IO/I970 "Accettato dal Ministro Reale con raccomandazione;
L'On/le Bisantis della Democrazia Cristiana,di cui al resoconto Sommario n°455 e 456 del Senato della Repubblica del 22/4/71
L'inciativa dell'On/le Ruffini - La Loggia,di cui alla proposta di legge n° 34I2 - Democrazia Cristiana;
L'analoga iniziativa dell'On/le Di Primio ed Altri,di cui alla proposta di legge n°3475 del Gruppo del P.S.I. ;
La manifestata buona volontà,da parte degli Aiutanti Ufficiali Giudiziari concessionari agli uscieri giudiziari del servizio di assistenza alle udienze,di cui all'accordo ~~all'accordo~~= Sindacale sottoscritto a suo tempo,(vedi conferma il Mondo Giudiziario n° 4I dell'II Ottobre I97I;

Per le considerazioni su accennate,le quali,fanno presumere che la maggioranza del Governo,nonche dell'opposizione,sono favorevoli alla risoluzione del problema dell'assistenza alle udienze e del diritto di toga a favore del personale ausiliario, non possono ritenersi concepibili le difficoltà di attuazione che fanno rilevare i Burocrati della Direzione Generale affari Civili e l'Organizzazione dei servizi giudiziari,i quali,risultano ancorati ad un vecchio Ordinamento di quasi mezzo secolo.

I commessi giudiziari esprimono la loro fiducia negli Organi del Parlamento della Repubblica e negli uomini che li rappresentano,che il ~~m~~ problema trovi quella giusta auspicata soluzione.

Si ringrazia ed ossequia
( Vittorio Lanni vice Segretario)

Lanni Vittorio

SINDACATO AUSILIARI DELLA GIUSTIZIA

15 33

Mod. 25 - Ediz. 1970
Cod. 06Bi00

# TELEGRAFI DELLO STATO

425 Ricevuta di telegramma parole 45

29-9-70 Ore

Lire 1625

SPAZIO per cartellini di urgenza

Trasmesso il ____ ore ____

Trasmittente

Circuito di trasmissione

TELEGRAMMA

| NUMERO | PAROLE | DATA | ORE | Via e altre indicazioni di servizio |
|---|---|---|---|---|
| | | | | |

AVVERTENZA - SI PREGA SCRIVERE A MACCHINA O A CARATTERE STAMPATELLO

(a. 50.000.000)

DESTINATARI - ONOREVOLE PROFESSORE BUCALOSSI
PRESIDENTE COMMISSIONE LEGISLATIVA
CAMERA DEPUTATI ROMA

- ONOREVOLE RUFFINI
GRUPPO DEMOCRAZIA CRISTIANA
CAMERA DEPUTATI ROMA

- ONOREVOLE BERTOLDI
PRESIDENTE GRUPPO SOCIALISTA
CAMERA DEPUTATI ROMA

TESTO CONSIGLI GIUDIZIARI ORGANIZZATI SINDACATO NAZIONALE AUTONOMO IN AGITAZIONE STOP SOLLECITANO DISCUSSIONE PROPOSTE LEGGI 3412 ET 3475 STOP

LA SEGRETERIA
LANNI

SINDACATO NAZIONALE CONSIGLI GIUDIZIARI AUTONOMO -
Segreteria Nazionale - Uffici Giudiziari - P/le Clodio ROMA

34

16

ECCELLENZA PENNACCHINI SOTTOSEGRETARIO STATO
MINISTERO GIUSTIZIA ROMA

COMMESSI GIUDIZIARI SINDACATO AUTONOMO SOLLECITANO DISCUSSIONE PROPOSTE LEGGI 3412 ET 3475 COME CONOSCENZA ECCELLENZA VOSTRA STOP MINACCIANO SCIOPERO NAZIONALE CATEGORIA ET MANIFESTAZIONE VIE CAPITALE STOP CHIEDESI URGENTE COLLOQUIO

DEBONIS SEGRETARIO

Sindacato Nazionale Commessi Giudiziari
Segreteria Nazionale Uffici Giudiziari
P/le Clodio Roma

30 SET. 1971

14 35

Ministero di Grazia e Giustizia
IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

PIE/ad

Roma,

Al Sindacato Autonomo
Commessi Giudiziari

S E D E

In riscontro alla Vostra richiesta telegrafica di colloquio per manifestare l'esigenza di sollecitare l'iter parlamentare delle proposte di legge nn.3412/C e 3475/C, Vi comunico che in ordine a tali provvedimenti sono state interessate le Direzioni Generali dell'Organizzazione Giudiziaria e degli Affari Civili perchè formulino, con urgenza, i pareri di rispettiva competenza.

Non appena mi perverranno i predetti pareri sarà mia premura ricevervi.

Cordiali saluti.

(Erminio Pennacchini)

...ICATO NAZIONALE AUTONOMO AUSILIARI DELLA GIUSTIZIA
SEGRETERIA NAZIONALE
...zio di Giustizia: Piazzale Clodio - ROMA (31)

uff. accettazione a mano 11/11/1971 18

36

Roma, 11 novembre 1971

ALLA REDAZIONE DI "CRONACHE DEL LAVORO"
R.A.I. Via Teulada
ROMA

Allegati n.2

All'attenzione del dott. Corrado Granella

Si comunica che il giorno 15 del corrente mese, alle ore 9 partirà una manifestazione in corteo dei commessi giudiziari - lungo Viale Arenula, Largo Argentina, Via delle Botteghe Oscure, Piazza SS. Apostoli e una delegazione si porterà in Piazza del Parlamento per essere ricevuta dall'On.le PERTINI Presidente della Camera dei Deputati.

La manifestazione è autorizzata dalla questura di Roma e lo sciopero della categoria è stato proclamato per il giorno 15 e 16 novembre corrente.

Il raduno dei commessi giudiziari è fissato per le ore 9 del 15 novembre innanzi all'edificio del Ministero di Grazia e Giustizia.

Trattandosi di una larga partecipazione di commessi provenienti da varie parti d'Italia, preghiamo vivamente essere presenti alla manifestazione.

Si ringrazia con rispettosi ossequi.

SINDACATO AUSILIARI DELLA GIUSTIZIA - PALAZZO DI GIUSTIZIA ROMA - VIA

IL SEGRETARIO NAZIONALE
Vittorio Lanni

Ricevuto conferma positiva

ONOREVOLE MINISTRO RIFORMA BUROCRATICA
PALAZZO VIDONI ROMA

MARTEDI SEDICI CORRENTE AVRA' LUOGO SECONDO GIORNO
SCIOPERO NAZIONALE COMMESSI GIUDIZIARI STOP
SCOPO INTERESSARE ECCELLENZA VOSTRA SOLLECITA DE-
FINIZIONE ATTI LEGISLATIVI RIGUARDANTE CATEGORIA
PREGHIAMO VOLER RICEVERE DELEGAZIONE ORA FISSANDA
PRIMA MATTINATA

LANNI VITTORIO
SEGRETARIO NAZIONALE COMMESSI GIUDIZIARI
UFFICI GIUDIZIARI ROMA PIAZZALE CLODIO

SINDACATO NAZIONALE AUTONOMO AUSILIARI DELLA GIUSTIZIA
SEGRETERIA NAZIONALE
*Palazzo di Giustizia: Piazzale Clodio - ROMA (31)*

ONOREVOLE DE MARTINO
VICE PRESIDENTE CONSIGLIO MINISTRI
PALAZZO CHIGI ROMA

MARTEDI SEDICI CORRENTE AVRA' LUOGO SECONDO GIORNO
SCIOPERO NAZIONALE COMMESSI GIUDIZIARI STOP
SCOPO INTERESSARE GOVERNO SOLLECITA DEFINIZIONE
ATTI LEGISLATI RIGUARDANTE CATEGORIA PREGHIAMO
VOLER RICEVERE DELEGAZIONE ORA FISSANDA TARDA
MATTINATA

LANNI VITTORIO
SEGRETARIO NAZIONALE COMMESSI GIUDIZIARI
UFFICI GIUDIZIARI ROMA PIAZZALE CLODIO

SINDACATO NAZIONALE AUTONOMO AUSILIARI DELLA GIUSTIZIA
SEGRETERIA NAZIONALE
*Palazzo di Giustizia: Piazzale Clodio - ROMA (31)*

# 2620 20 38

COMMESSI GIUDIZIARI CORTE APPELLO

CATANIA

SEGRETERIA NAZIONALE SINDACATO COMMESSI GIUDIZIARI CONFERMA
SCIOPERO GIORNI QUINDICI ET SEDICI CORRENTE STOP
CORTEO ROMA ORE NOVE GIORNO QUINDICI AUTORIZZATO QUESTURA
ROMA STOP PREGHIAMO AUTORITA' LOCALI LIBERA VOLONTA'
INTERESSATI PARTECIPARE SCIOPERO ET PRESENZA CORTEO ROMA

LANNI SEGRETERIA

******************************************************************

SINDACATO AVVOCATI PUBBLICA
SEGRETERIA NAZIONALE
PALAZZO [illegible] - ROMA

COMMESSI GIUDIZIARI CORTE APPELLO

MESSINA

SEGRETERIA NAZIONALE COMMESSI GIUDIZIARI CONFERMA SCIOPERO
CONFERMA SCIOPERO GIORNI QUINDICI ET SEDICI CORRENTE STOP
CORTEO ROMA ORE NOVE GIORNO QUINDICI AUTORIZZATO QUESTURA
ROMA STOP PREGHIAMO AUTORITA' LOCALI LIBERA VOLONTA'
INTERESSATI PARTECIPARE SCIOPERO ET PRESENZA CORTEO ROMA

LANNI SEGRETERIA

******************************************************************

SINDACATO AVVOCATI PUBBLICA
SEGRETERIA NAZIONALE
PALAZZO [illegible]

CONFEDERAZIONE GENERALE ITALIANA LAVORATORI
SEDE CENTRALE ROMA

CONFEDERAZIONE ITALIANA SINDACATI LAVORATORI
SEDE CENTRALE ROMA

UNIONE ITALIANA LAVORATORI
SEDE CENTRALE ROMA

SEGRETERIA NAZIONALE SINDACATO AUTONOMO COMMESSI GIUDIZIARI
CHIEDE SOLIDARIETA' RIVENDICAZIONI ET SCIOPERO NAZIONALE
GIORNI QUINDICI ET SEDICI CORRENTE
LANNI VICE SEGRETARIO

SINDACATO NAZIONALE AUTONOMO ADDETTI UFFICI GIUDIZIARI
SEGRETERIA NAZIONALE
Palazzo di Giustizia - Piazzale Clodio - ROMA (31)

L 2240

SINDACATO AUTONOMO DELLA GIUSTIZIA
SEGRETERIA NAZIONALE
PALAZZO DI GIUSTIZIA - ROMA



l'inchiesta aperta dalla procura di Genova nonché copia dei bilanci e dello statuto dell'Ente.

Il deputato Alfano si dichiara contrario alla proposta di rinvio, alla quale è invece favorevole il deputato Flamigni.

Il Sottosegretario Nicolazzi si dichiara favorevole ad un breve rinvio della discussione, impegnandosi a fornire gli elementi di giudizio richiesti.

La Commissione approva quindi la proposta di rinvio della discussione.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 12.

### *IN SEDE REFERENTE*

MERCOLEDÌ 10 NOVEMBRE 1971, ORE 12. — *Presidenza del Vicepresidente* MATTARELLI. — Interviene il Sottosegretario di Stato per l'interno, Nicolazzi.

**Proposta di legge:**

**Senatori Perrino e Caroli: Proroga delle disposizioni sulle anticipazioni da parte dello Stato delle rette di spedalità dovute dai comuni agli ospedali e alle cliniche universitarie** ***(Approvata dalla I Commissione permanente del Senato)*** **(3706).**

Su proposta del relatore Tantalo, la Commissione delibera ad unanimità di richiedere il trasferimento in sede legislativa della proposta di legge.

Il Sottosegretario Nicolazzi esprime l'adesione del Governo.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 12,05.

### *IN SEDE CONSULTIVA*

MERCOLEDÌ 10 NOVEMBRE 1971, ORE 12,05. — *Presidenza del Vicepresidente* MATTARELLI. — Interviene il Sottosegretario di Stato per l'interno Nicolazzi.

**Disegno di legge:**

**Concessione di un contributo statale al comune di Gorizia per la spesa relativa al rifornimento idrico del comune medesimo** ***(Parere alla VI Commissione)*** **(3681).**

Su proposta del relatore Boldrin, la Commissione delibera di richiedere alla Presidenza della Camera che il provvedimento le sia assegnato in competenza primaria, sia perché analoghi provvedimenti nel passato sono stati discussi dalla Commissione stessa, sia perché questa intende chiedere conto al Governo delle assicurazioni a suo tempo date circa l'ultimazione della costruzione dell'acquedotto che dovrebbe por termine alla onerosa convenzione con lo Stato jugoslavo.

Al termine della seduta il deputato Maulini sollecita la iscrizione all'ordine del giorno della proposta d'inchiesta parlamentare Malagugini ed altri n. 2673, della proposta di legge Boldrini ed altri n. 2788 e della proposta di legge Amadeo ed altri n. 254.

Il deputato Flamigni chiede notizie sulla ripresa dei lavori del Comitato ristretto incaricato dell'esame delle proposte di legge relative al personale del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza.

Il Presidente Mattarelli fa presente che le richieste saranno esaminate nella prossima riunione, forse domani stesso, dell'ufficio di presidenza integrato dai rappresentanti di gruppo.

Può anticipare, per quanto riguarda la riunione del Comitato ristretto, che avendo sentito anche il Ministro dell'interno, il quale intende parteciparvi, la riunione stessa avrà luogo martedì 16 novembre alle ore 17. Nello stesso giorno si terrà successivamente una riunione del Comitato ristretto incaricato dell'esame delle proposte di legge per l'istituzione degli asili-nido, nella imminenza della discussione nelle Commissioni riunite.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 12,15.

## GIUSTIZIA (IV)

### *IN SEDE REFERENTE*

MERCOLEDÌ 10 NOVEMBRE 1971, ORE 10,15. — *Presidenza del Presidente* BUCALOSSI.

**Proposte di legge:**

**Ruffini e La Loggia: Disposizioni relative agli uscieri giudiziari (3412);**

**Di Primio ed altri: Attribuzioni della funzione dell'assistenza all'udienza agli uscieri giudiziari e nuova regolamentazione del diritto di toga e di chiamata in causa (3475).**

La Commissione inizia l'esame abbinato delle due proposte di legge.

Il relatore Pietro Micheli illustra la portata dei due progetti di legge, tendenti a migliorare e razionalizzare la posizione giuridica ed economica degli uscieri giudiziari, e propone di richiedere il trasferimento in sede legislativa.

I rappresentanti dei gruppi repubblicano, del partito socialista italiano, comunista, democristiano, del Movimento sociale italiano e

del PSIUP aderiscono alla proposta del relatore.

Il Presidente avverte che la richiesta di trasferimento in sede legislativa sarà inoltrata alla Presidenza della Camera non appena perverrà l'adesione dei rappresentanti degli altri gruppi. Rinvia pertanto il seguito dell'esame ad altra seduta.

Proposte di legge:

**Maggioni: Modifica al regio decreto 28 dicembre 1924, n. 2271, riguardante l'ordinamento del personale e degli uscieri giudiziari (1573);**

**Pisicchio e Ianniello: Applicazione delle norme di carriera previste dalla legge delega 18 marzo 1968, n. 249, in favore degli uscieri giudiziari (1949).**

La Commissione inizia l'esame abbinato delle due proposte di legge.

Il relatore Pietro Micheli illustra la portata dei due provvedimenti, tendenti a ristrutturare le norme sulla carriera del personale ausiliario giudiziario. Anche di queste due proposte di legge riterrebbe opportuno il trasferimento in sede legislativa, ma dato il carattere eminentemente tecnico di alcune delle norme in esame converrebbe conoscere preventivamente il parere del Governo al riguardo.

I rappresentanti dei gruppi repubblicano, del partito socialista italiano, democratico cristiano, del movimento sociale italiano e del PSIUP propongono di chiedere il trasferimento in sede legislativa.

Il deputato Coccia manifesta l'adesione del gruppo comunista al trasferimento in sede legislativa delle proposte di legge in esame, osservando tuttavia che la complessità tecnica della materia renderà necessaria l'istituzione di un Comitato ristretto per l'esame degli articoli.

Il Presidente sospende brevemente la seduta.

*(La seduta, sospesa alle 10,20, è ripresa alle 10,35).*

Il sottosegretario Pennacchini esprime l'assenso del Governo al trasferimento in sede legislativa delle proposte di legge nn. 1573 e 1949, nonché delle proposte di legge nn. 3412 e 3475, già esaminate dalla Commissione all'inizio della seduta.

Il Presidente avverte che, non appena perverrà l'adesione dei rappresentanti degli altri gruppi, verrà richiesto alla Presidenza della Camera il trasferimento in sede deliberante delle proposte di legge nn. 1573 e 1949. Rinvia pertanto il seguito dell'esame ad altra seduta.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 10,40.

## *IN SEDE LEGISLATIVA*

MERCOLEDÌ 10 NOVEMBRE 1971, ORE 10,40. — *Presidenza del Presidente* BUCALOSSI, *indi del Vicepresidente* CACCIATORE. — Interviene il sottosegretario di Stato per la grazia e giustizia Pennacchini.

Disegno e proposta di legge:

**Modificazioni all'ordinamento degli ufficiali giudiziari e degli aiutanti ufficiali giudiziari, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 15 dicembre 1959, n. 1229 *(Approvato dalla II Commissione permanente del Senato)* (3587);**

**Marraccini e Cocco Maria: Modifica al decreto del Presidente della Repubblica 15 dicembre 1959, n. 1229, concernente l'ordinamento degli ufficiali giudiziari (2307).**

La Commissione inizia la discussione abbinata dei due progetti di legge.

Il relatore Lospinoso Severini osserva che tanto il disegno di legge quanto la proposta di legge intendono realizzare un atto di giustizia riparatrice nei confronti delle benemerite categorie degli ufficiali giudiziari e degli aiutanti ufficiali giudiziari, i quali svolgono funzioni importanti, delicate e qualificate, ma non godono, nella maggior parte dei casi, di un adeguato trattamento economico. Ambedue i provvedimenti affrontano due problemi, quello inerente all'adeguamento della misura dei diritti e delle indennità di trasferta, spettanti alle due categorie, e quello riguardante il riassetto delle carriere economiche delle stesse, riassetto necessario per porre rimedio ad una ingiusta diversità di trattamento degli ufficiali giudiziari e degli aiutanti ufficiali giudiziari rispetto alle corrispondenti categorie di impiegati dell'amministrazione statale.

Sottolinea altresì che il disegno di legge, parallelamente allo sviluppo della carriera economica, dal quale trarranno indiscutibili vantaggi la maggior parte degli ufficiali giudiziari ed aiutanti ufficiali giudiziari, costretti ad operare in zone depresse anche dal punto di vista giudiziario, affronta un altro tema che attiene alla perequazione economica, al fine di evitare troppi vistosi guadagni da parte di alcuni ufficiali giudiziari e aiutanti ufficiali giudiziari che hanno la fortuna di operare in ambite sedi giudiziarie, e prevede invece che l'ufficiale giudiziario possa raggiungere con i proventi di ufficio percepiti il trattamento economico attribuito alla qualifica o alla classe di stipendio immediatamente superiore a quella che gli compete ai fini dell'indennità integrativa, ma, superato detto limite, debba versare all'erario il 90 per cento

SINDACATO AUSILIARI DELLA GIUSTIZIA
SEGRETERIA NAZIONALE
*PALAZZO DI GIUSTIZIA - ROMA*

24

42

# S C I O P E R O !

Collega!

Unisciti a me in questo sciopero, non tirarti indietro, giacchè i miei gravi problemi sono anche i tuoi che vivi con uno stipendio miserabile come il mio. NON VEDI che sono maledettamente ingiusti con te che fai parte proprio della GIUSTIZIA?
NON SENTI il bisogno di gridarlo alla SOCIETA' lo stato disagevole in cui vivi? Come tiri avanti con la tua paga se è uguale alla mia?

OGNO GIORNO, OGNI MESE, OGNI ANNO, sempre lo stesso dilemma: "I miei figli mangeranno, vestiranno, oppure abiteranno in una vera casa? TANTI di noi, tutti noi, scegliendo una sola di questa assurda soluzione, perchè SOLO UNA ce ne concede il maledetto stipendio che percepiamo, ha scelto sempre male.

VESTIRANNO MA MANGERANNO MALE. ABITERANNO IN UNA CASA ACCOGLIENTE MA NON MANGERANNO Ecc.

E' voce comune che gli uscieri della GIUSTIZIA il vero stipendio lo formano con le mance, specialmente quelli dislocati alle sezioni civili e penali dei vari uffici giudiziari.

N O N C' E' D A C R E D E R L O !

E se è vero che ci rimane in noi un pò di dignità (Quella che manca assolutamente nelle alte sfere) dobbiamo sentirci offesi.
SE NON SCIOPERI CON ME sarai additato non come un crumiro ma soltanto perchè evidentemente quella voce risponde a VERITA' E TI VERGOGNERAI.

Noi stiamo al servizio dell'ufficio e del pubblico ed è il nostro lavoro che deve soddisfare le esigenze nostre e delle nostre famiglie. NON SI PUO' VIVERE CON L'ELEMOSINA! DEVI LOTTARE PER UNA RETRIBUZIONE PIU' UMANA. Qualcuno di noi ha suggerito di chiedere "una cosa per volta" riguardo a quelle richieste avanzate in questo sciopero e già NATURALMENTE RESPINTE recentemente sia in PARLAMENTO sia al MINISTERO.

E' ragionevole pensare di ottenere, ammesso che esista ancora un BRICIOLO DI COSCIENZA IN CHI DI DOVERE, un'altra MANCETTA SULLO STIPENDIO?

D I C I A M O N O !

Quando sappiamo benissimo che stipendi favolosi entrano mensilmente nelle case delle CLASSI ECCELSE.

D I C I A M O N O !

Perchè con 2000 o 3000 lire di più non pagheremo neanche la bolletta della luce.

E RAMMENTATI, se puoi, anche gli ARRETRATI che hai percepito per il recente riassetto.

AI SIGG. MAGISTRATI, AI SIGG. FUNZIONARI E DATTILOGRAFI, AI SIGG. AVVOCATI E PROCURATORI ED A TUTTA L'OPINIONE PUBBLICA CHIEDO SOLTANTO SOLIDARIETA' E COMPRENSIONE.

L' USCIERE DELLA GIUSTIZIA

SINDACATO AUSILIARI DELLA GIUSTIZIA - SEGRETERIA NAZIONALE - PALAZZO DI GIUSTIZIA - ROMA

# Sciopero e corteo dei «dimenticati della giustizia»

● Sono duemila «commessi» - «Siamo stanchi di chiedere l'elemosina per vivere» - A Roma da tutta Italia - Una delegazione sarà ricevuta da Pertini

IN SCIOPERO, da oggi, gli ausiliari della giustizia. Oltre duemila «commessi giudiziari» giungeranno stamane a Roma provenienti da tutte le città d'Italia per prendere parte alla manifestazione di protesta della categoria. Un corteo muoverà dal ministero di grazia e giustizia per raggiungere la Camera, dove una delegazione verrà ricevuta dal presidente Pertini. Lo sciopero avrà la durata di quarantotto ore e si concluderà alla mezzanotte di domani.

Questa, la fredda notizia di cronaca. Vale però la pena di guardare un momento ai motivi della protesta, che, concretizzata nella più comune forma di lotta sindacale, lo sciopero, dimostra lo stato di esasperazione cui l'intera categoria è giunta dopo lungo tempo di inutili battaglie.

Gli ausiliari della giustizia («commessi», o «uscieri giudiziari») chiedono... giustizia. Il bisticcio è inevitabile. Si tratta, nell'ambito degli operatori giudiziari, di una categoria modesta, che forse solo per questo motivo non è ancora riuscita ad ottenere un trattamento umano. Mentre per tutti gli altri si è trovata o si è almeno impostata una soluzione dei problemi delle categorie, per i «commessi» il discorso è ben diverso: la loro attività, e soprattutto la loro remunerazione, è ancora soggetta a regole e a criteri ormai antichi.

In quanto ausiliari, sono i «dimenticati della giustizia» nonostante il sindacato nazionale abbia tentato tutte le strade possibili per giungere a un miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro degli iscritti. Le incombenze della categoria sono innumerevoli e delicate: dalla tenuta degli archivi alle attività di ricerca, alla assistenza nelle udienze ecc. Mentre, per contro, non si registra una risposta adeguata da parte dello Stato sul piano del riconoscimento economico del lavoro svolto. E' questo il problema principe che con la protesta di oggi e di domani vuole essere sottoposto all'attenzione delle competenti autorità.

I «commessi giudiziari», dice una lettera giunta in redazione alcuni giorni fa, considerato l'attuale costo della vita «*non ce la fanno più a tirare avanti con i loro stipendi e sono stanchi di chiedere l'elemosina per vivere*». Un ausiliario della giustizia, con 34 anni di servizio, percepisce un mensile (compreso di tutte le indennità) di 120 mila lire. Che non è certo una gran cifra per chi, come per la stragrande maggioranza, ha una famiglia da far campare, dei figli da mandare a scuola. E, per giunta, 34 anni di servizio sono una fortuna (se così vogliamo chiamarla) che non tutti hanno.

La lettera che abbiamo ricevuto riteniamo esprima in gran parte lo stato d'animo dell'intera categoria che è giunto, come dicevamo in principio ai limiti dell'esasperazione. E poco importa, ai fini della serietà dei problemi, che su questa categoria si sia fatto ben poco rumore; che del suo «malessere» ci si sia sempre occupati molto poco. I mali ci sono e bisognerà decidersi ad affrontarli. «*I magistrati* — rileva il nostro interlocutore in poche righe che sono però un pesante atto d'accusa — *con il riassetto della loro categoria hanno ottenuto quel che volevano, con aumenti minimi di 174 mila lire al mese... e con quello che già percepivano non è roba da niente! Ma non levano un dito a favore dei problemi dei loro ausiliari, e sanno benissimo quali sono avendoli sempre vicino, anzi...*».

Lo sciopero, che vedrà in questi due giorni tutti gli ausiliari disertare uffici giudiziari e aule d'udienza (e forse solo in questa occasione molti si renderanno conto dell'importanza del ruolo da essi ricoperto nella complessa macchina della giustizia), è stato deciso dal sindacato nazionale autonomo il 28 ottobre scorso. Nel documento, emesso dal consiglio direttivo in quella occasione, sono riportati i punti essenziali delle rivendicazioni della categoria:

1) diritto alla riserva dei posti di cui all'art. 8 e 27 del D.P.R. 28 dicembre 1970;

2) pensione all'età di 65 anni come tutti gli impiegati civili dello Stato;

3) esito delle domande ai fini del riconoscimento del titolo di studio e delle mansioni svolte;

4) partecipazione al riparto dei proventi di cancelleria in quanto i commessi di fatto sono adibiti alla tenuta degli archivi, ricerche, copie, operatori di macchine ecc.;

5) assistenza alle udienze e regolamentazione del diritto di toga.

Sempre nel documento, i «commessi» rivolgevano un «*pressante appello agli onorevoli parlamentari affinchè si facciano interpreti dei sentimenti umani per il grave stato di disagio economico, morale e sociale in cui è venuta a trovarsi questa modesta categoria di lavoratori...*».

Stamane, si è detto, gli ausiliari avranno quello che da tempo cercavano: un incontro con il presidente della Camera per esaminare i termini delle loro rivendicazioni.

## Accoltellò il marito: stamane in Assise

I GIUDICI della II sezione della Corte di assise si occuperanno stamane di un tentato uxoricidio. Imputata, Isabella Alarcon (spagnola) che sarà assistita dagli avvocati Giuseppe Madia e Pietro Mostaro.

Il tentato omicidio risale all'agosto dello scorso anno: la donna, ritenendo che il marito, Giorgio Montori, stesse per abbandonarla, al termine di un litigio lo colpì con cinque coltellate. Subito dopo, credendo di averlo ucciso uscì di casa decisa a togliersi la vita. Fu fermata da un appuntato di pubblica sicurezza mentre stava scavalcando il parapetto di ponte Mazzini. Giorgio Montori venne dimesso, in via di guarigione, dopo dieci giorni di ospedale.

La Corte che giudicherà Isabella Alarcon sarà presieduta dal dott. Valeri. Al banco dell'accusa, il P.M. dott. Scorza.

SINDACATO AUSILIARI DELLA GIUSTIZIA
SEGRETERIA NAZIONALE
PALAZZO DI GIUSTIZIA - ROMA

26 44

ROMA I5 Novembre I97I Ore I6,30

A.N.S.A. Tel.6774

SCIOPERO NAZIONALE COMMESSI GIUDIZIARI 15 e 16 Novembre 1971

COMUNICATO STAMPA APPROVATO DALLA SEGRETERIA NAZIONALE

I commessi Giudiziari, in isciopero per la durata di 48 ore, dichiarono di essere decisi a lottare fino all'estreme conseguenze per una più giusta renumerazione e un più umano trattamento economico.

Lo ha dimostrato la massiccia e compatta partecipazione alla manifestazione di protesta, oltre mille provenienti da varie parti d'Italia, in corteo per le vie di Roma.

La protesta è evidente -ribellione ~~al Potere Politico~~ All'incuria del Potere Politico e al disinteresse dell'Amministrazione della Giustizia.

Altri scioperi ne seguiranno fino a quanto il Potere Politico e l'Amministrazione della Giustizia si siano resi conto, che non può sussistere uno stipendio di fame di lire 62.000 all'usciere e il favoloso stipendio di un milione e mezzo all'Alto Burocrate.

~~Una commissione portatosi~~

Per tanto sollecitano le proposte di legge n.I573 - I949 -34I2 - 3475 Camera Deputati. Le proposte di cui trattasi sono in Sede Legislativa presso la Commissione IV Giustizia della Camera.

Sollecitano altresì il Governo per l'attuazione della norma transitoria perchè i Commessi Giudiziari risultano danneggiati dalla riforma Burocratica.

Una delegazione portatosi in Piazza del Parlamento è stata ricevuta dal Presidente della Camera dei Deputati Onorevole Pertini, che immediatamente si è messo a contatto telefonico con la Commissione IV Giustizia sollecitandone il suo iter a carattere di urgenza. Successivamente sono stati ricevuti dal Vice Capo di Gabinetto ~~della Vice P~~ Dott. Mazzella della Vice Presidenza del Consiglio dei Ministri, sono stati assicurati per l'attuazione della norma transitoria ai fini del riassetto degli stipendi e delle carriere.

Lo sciopero continua anche per domani I6 Corrente.

Firmato LANNI SEGRETARIO

Lanni Vittorio

SINDACATO AUSILIARI DELLA GIUSTIZIA - PALAZZO DI GIUSTIZIA ROMA

Presidenza del Consiglio dei Ministri

MODULARIO
*Promiscuo* - 239

MOD. 102

MINISTERO _____

15 SET. 1971

5137/ST/GC

# DISPACCIO TELEGRAFICO

CONS PAOLO STRANO

CAPOGABINETTO MINISTRO INTERNO ROMA

PREGOLA INTERVENIRE PERCHE PREFETTURA NAPOLI ESAMINI DELIBERA TRASMESSALE IL 23/8 SCORSO DA QUELLA AMMINISTRAZIONE COMUNALE ET RIGUARDANTE MESSI CONCILIAZIONE NON DIPENDENTI COMUNALI PUNTO GRATO ATTESA CORTESI NOTIZIE CORDIALMENTE SALUTO

PROF GIANNI FERRARA

CAPOGABINETTO VICEPRESIDENTE CONSIGLIO MINISTRI

VICE PRESIDENZA CONSIGLIO MINISTRI

(7215081) Roma, 1968 - Ist. Poligr. Stato P.V.

46

MODULARIO
*Promiscuo* - 239

MOD. 102

MINISTERO .....

5137/ST/GC

15 SET. 1971

# DISPACCIO TELEGRAFICO

CONS PAOLO STRANO

CAPOGABINETTO MINISTRO INTERNO ROMA

PREGOLA INTERVENIRE PERCHE PREFETTURA NAPOLI ESAMINI
DELIBERA TRASMESSALE IL 23/8 SCORSO DA QUELLA
AMMINISTRAZIONE COMUNALE ET RIGUARDANTE NESSI
CONCILIAZIONE NON DIPENDENTI COMUNALI PUNTO GRATO
ATTESA CORTESI NOTIZIE CORDIALMENTE SALUTO

PROF GIANNI FERRARA

CAPOGABINETTO VICEPRESIMDENTE CONSIGLIO MINISTRI

Presidenza del Consiglio dei Ministri
VICE PRESIDENZA CONSIGLIO MINISTRI

(7215081) Roma, 1968 - Ist. Poligr. Stato P.V.

5137 ESPRESSO fiec 47

# ASSOCIAZIONE NAZIONALE MESSI DI CONCILIAZIONE

AUSILIARI DELL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA

ed Ufficiali d'Esecuzione nei COMUNI per la Legge 1910n°639 e 317/1967

*Segreteria Generale:*
Galleria Umberto I° n. 50
NAPOLI

Sezione del "Mondo Giudiziario"

**Al Signor Prefetto di Napoli**

**e per autorevole intervento**
**all'On. Comp. Francesco De Martino**
**Vice Presidente del Consiglio. ROMA.**

Napoli, 7 sett.1971.

**ed all'attenzione del Comp. Prof. Gianni Ferrara.**

**Caro Compagno, Grazie per l'intervento presso il comp. Bertoldi.Oggi urge intervenire-se possibile,telegraficamente- presso il Prefetto di Napoli.**

Si allega uno stralcio dei LAVORI PARLAMENTARI che hanno portato,laboriosamente, alla Legge 93 su G.U. 77 del 27.3.71.

Il Legislatore ha ubbidito al mandato costituzionale di indicare la fonte della spesa, ma é evidente la volontà espressa dal Legislatore di sanare subito la questione dei messi di Conc. non dipendenti comunali, rinviando alla Legge 3188 -attualmente alla Camera - la sistemazione definitiva di tutti i messi di Conc.

Perciò, ove la fonte economica fosse carente, la Legge non perde la sua forza e deve essere cura dei Comuni organizzare il servizio in modo da reperire sempre i fondi per tale capitolo.

Chiara anche la volontà del Legislatore di dare ai messi di conc. non dipendenti comunali quello che,poi, é garantitoanche dalla Legge 300/1970.

Ogni altra interpretazione della Legge 93 contraria alla volontà del Legislatore ed alla Legge 300/1970 é contraria alla Legge stessa.

SI CHIEDE

l'immediata approvazione della DELIBERA del COMUNE di NAPOLI a favore dei Messi di conc. Non dipendenti comunali,approvata dalla Giunta coi poteri del Consiglio all'unanimità, e trasmessa a codesta PREFETTURA il 23.8.1971.

Devotissimo, ringrazia per l'intervento autorevole.

**Fraterni saluti.**

Il Segretario Generale
(Michele Montesano)

comp. Michele Montesano

Lavori parlamentari delle Leggi 336 D alla Camera e n°438 D al Senato sintetizzati nella Legge N°93 su G.U. n°77 del 27.3.1971 e che spiegano la volontà del Legislatore.

48

MEMORANDUM per interpretazione Legge n° 93 del 27.3.71 su G.U. 77 -)

STRALCIO

LAVORI PARLAMENTARI

## Ripartizione dei proventi di cancelleria degli uffici di conciliazione - Interventi per i messi di conciliazione - Quota a favore della Cassa di Previdenza forense

### La disciplina vigente e il Disegno di legge governativo

La carenza di particolare disciplina del sistema di riparto dei proventi spettanti ai cancellieri degli uffici di conciliazione (cioè ai Segretari comunali ed agli altri impiegati di Segreteria comunale) che è fonte di sperequazione sotto il profilo del trattamento economico fatto agli altri dipendenti comunali (in seguito alla costante ascesa dei detti proventi dovuta, tra l'altro, all'aumento della competenza per valore degli Uffici giudiziari di grado inferiore) ha indotto il Ministro dell'Interno a presentare il 12 agosto 1968 un apposito disegno di legge sulla ripartizione dei proventi di cancelleria degli uffici di conciliazione (n. 336 della Camera) in cui si dispone:

*Articolo unico* - I diritti di cancelleria spettanti ai segretari comunali ed ai dipendenti dei Comuni che esercitano le funzioni di cancellieri presso gli Uffici di conciliazione non possono superare, durante l'anno, la metà dello stipendio, salvo le riduzioni prescritte dall'articolo 16 del decreto del Presidente della Repubblica 21 aprile 1965, n. 373 e dall'articolo 29, primo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 5 giugno 1965, numero 749, quando ne ricorra l'applicazione.

Nel caso di cumulo fra i diritti di cui al comma precedente e quelli di segreteria, l'importo massimo complessivamente attribuibile non può superare quello risultante dal precedente comma maggiorato di altro importo commisurato al 35 per cento degli assegni per carico di famiglia.

Le somme riscosse per diritti di cancelleria, detratti i diritti spettanti ai cancellieri, ai sensi dei commi precedenti, sono devolute al Comune e destinate al funzionamento degli Uffici di conciliazione.

Nella Relazione che accompagna il disegno è così tracciata la situazione vigente:

« L'articolo 28 del regio decreto 30 gennaio 1941, n. 12 (il quale riproduce sostanzialmente l'articolo 3 della legge 28 luglio 1895, n. 455), dispone che le funzioni di "cancelliere" dell'Ufficio di conciliazione sono esercitate dal Segretario comunale, ovvero, da altro impiegato della Segreteria, previa autorizzazione da concedersi dal Procuratore della Repubblica.

« Il provvedimento di autorizzazione è, per altro, ora di competenza del Presidente del Tribunale (Cfr. articolo 14 del regio decreto-legge 31 maggio 1946, n. 511).

« Dal precetto normativo sopra citato si rileva che, come i conciliatori ed i vice conciliatori non sono magistrati di carriera, così le funzioni della cancelleria costituita in ogni Ufficio di conciliazione, vengono esercitate da persone che "non sono comprese nel personale di ruolo delle cancellerie e segreterie giudiziarie" e, pertanto, non formano parte dell'ordine giudiziario, contrariamente a quanto potrebbe, invece, ritenersi in base al generico disposto dell'articolo 4 (terzo comma) dell'Ordinamento giudiziario, approvato con regio decreto 30 gennaio 1941, n. 12.

« I cancellieri, infatti, sono forniti agli Uffici di conciliazione dalle Amministrazioni comunali e, pertanto, detto personale (com'è stato anche ribadito dal Ministero di grazia e giustizia) "continua a far parte dei ruoli organici dei rispettivi Comuni di appartenenza".

« E' pur vero che: 1) ai cancellieri della conciliazione si estendono tutte le norme "sulle attività e sulle funzioni" del cancelliere dettate in via generale per il processo civile; 2) il cancelliere è posto sotto la "sorveglianza" del conciliatore e del Presidente del Tribunale; è soggetto ai procedimenti disciplinari (in quanto applicabili) previsti per il personale di cancelleria appartenente all'ordine giudiziario (articolo 248 del testo unico 28 dicembre 1924, n. 2271).

« Ma tutto ciò non è sufficiente a contrastare il principio più sopra delineato secondo cui il personale comunale "incaricato delle funzioni" di cancelliere dell'Ufficio di conciliazione, continua a far parte dell'organico del Comune.

« Al personale di cui trattasi spettano, per le funzioni che sono autorizzati ad esercitare, "i diritti di cancelleria previsti per i cancellieri degli uffici giudiziari".

« La ripartizione dei suddetti proventi è stata, anche in passato, prevista e minutamente disciplinata dal legislatore "per i cancellieri di carriera" degli uffici giudiziari (Cfr. decreto legislativo 9 aprile 1948, n. 486) (articoli 10, 12, 13, 16 e 17); legge 9 aprile 1953, n. 226 (articolo 3); legge 17 febbraio 1958, n. 59 (articoli 3 e 4).

« Dall'esame delle succitate disposizioni normative appaiono palesi due intenti perseguiti in materia dal legislatore, cioè, da una parte, quello di contenere, entro limiti equi, la misura massima dei compensi spettanti agli interessati (lire 20.000 aumentate poi a 30.000 bimestrali, oltre le somme risultanti dal riparto di una quota dei residui dei proventi di cancelleria per tutti i funzionari dell'ufficio) e, dall'altra, quello di porre a disposizione del Ministero di grazia e giustizia una quota-parte dei proventi medesimi allo scopo di sopperire ai bisogni straordinari dei tribunali e delle preture della Repubblica.

« Ancora più evidenziate appaiono tali finalità, nella legge 16 luglio 1962, n. 922, attualmente in vigore, la quale ha integralmente riorganizzato la materia di cui trattasi ».

### Discussione alla Camera dei Deputati

Il disegno di legge (che era stato già approvato dal solo Senato nella legislatura precedente) è esaminato nella seduta del 22 gennaio 1969 della II Commissione (Interni) della Camera in sede legislativa.

Il relatore *Foschi* osserva che il disegno di legge risponde a esigenze di perequazione e propone l'aggiunta di un emendamento relativo ad esigenze espresse dai messi di conciliazione.

L'on. *Felici* osserva che il problema è legato a quello dei messi e degli amanuensi e propone un rinvio della discussione per l'esame globale della questione.

L'on. *Minasi* rileva che la materia va disciplinata in maniera organica, mentre l'on. *Maulini* prospetta un rinvio della discussione.

L'on. *Mariarelli* è dell'avviso che i temi proposti dall'on. Felici vanno tenuti distinti e pertanto oggetto di una apposita proposta di legge.

Il Presidente della Commissione, *Corona*, è d'accordo sulla necessità di una disciplina organica dell'istituto della conciliazione e propone l'approvazione di un ordine del giorno che solleciti il Governo a definire lo stato giuridico dei messi di conciliazione.

Viene quindi approvato l'articolo unico nel testo governativo con il seguente emendamento aggiuntivo all'ultimo comma « ivi compreso il pagamento delle spettanze dei messi di conciliazione non dipendenti dalle Amministrazioni Comunali ».

Successivamente viene approvato il seguente ordine del giorno proposto dall'on. Minasi ed altri: « La Commissione rilevata l'esigenza di pervenire ad una organica regolamentazione dell'istituto degli uffici di conciliazione, sia per quanto attiene alle funzioni, sia per quanto attiene al personale, agli organici, alle carriere e al trattamento economico, impegna il Governo ad elaborare rapidamente un disegno di legge in merito ».

Al termine della seduta il disegno di legge in discussione è votato a scrutinio segreto ed approvato.

### Discussione al Senato

Nella seduta della I Commissione (Presidenza e Interno) del Senato in sede deliberante del 6 marzo 1969, il Presidente *Tesauro* (relatore) propone di integrare l'articolo unico con una norma che adegui la quota dei proventi di cancelleria spettante alla Cassa di previdenza degli avvocati.

Il sen. *Gianquinto* è contrario a tale integrazione, ma favorevole all'aumento delle spettanze dei messi; il relatore *Tesauro* propone di approvare un ordine del giorno con cui si inviti il Governo a disciplinare il trattamento dei messi di conciliazione.

Il Sottosegretario *Gaspari* sostiene doversi approvare il provvedimento senza che esso subisca modifiche.

Il sen. *Murmura* è dell'avviso che occorra una pronta revisione del trattamento economico dei messi di conciliazione non dipendenti dagli Enti locali; i sen. *Maier*, *Bisori* e *Gianquinto* si dichiarano favorevoli al disegno di legge originario presentato dal Governo, mentre il sen. *Prezioni* ritiene doversi accogliere l'emendamento proposto dal relatore.

La discussione è rinviata ad altra seduta.

Nella successiva seduta del 13 marzo 1969, la I Commissione del Senato, in sede deliberante, approva l'articolo unico del disegno di legge, sostituendone, su proposta del sen. *Fabiani* e del relatore, l'ultimo comma con altro, del seguente tenore: « Le somme riscosse per diritti di cancelleria, detratti i diritti spettanti ai cancellieri ai sensi dei commi precedenti, ed il 5 per cento delle somme stesse, da devolversi alla Cassa di previdenza degli avvocati, sono devolute al Comune per essere destinate al funzionamento degli Uffici di conciliazione, ivi compreso il pagamento delle spettanze dei messi di conciliazione e degli amanuensi non dipendenti dalla Amministrazione comunale, che vi prestavano servizio alla data del 31 dicembre 1968 ».

### Nuova discussione alla Camera

Alla Camera dei Deputati, avanti alla II Commissione (Interni) nella seduta del 7 maggio 1969, in sede legislativa, il relatore *Foschi* è contrario alla modifica introdotta dal Senato (devoluzione di un 5 per cento dei diritti di cancelleria alla Cassa Avvocati), ma è favorevole all'inclusione degli amanuensi limitatamente al personale che risulti in servizio al 31 dicembre 1968; sono d'accordo gli on.li *Caruso*, *Lattanzi* e *Maulini*; è favorevole al testo del Senato l'on. *Alfano*. Il Sottosegretario *Salizzoni* concorda con la maggioranza della Commissione, la quale approva la soppressione dell'ultimo comma dell'articolo unico proposto dal Senato, ripristinando il testo della Camera con l'aggiunta, dopo le parole « messi di conciliazione », delle parole « e degli amanuensi ».

Il disegno è quindi approvato e trasmesso al Senato, dove il 17 giugno 1969 la Sottocommissione per i pareri della V Commissione (Finanze e Tesoro) esprime parere favorevole al testo del disegno.

Con la Legge n°93 il Legislatore ha voluto SANARE subito la questione dei messi di Conc. non dipendenti comunali, mentre interveniva anche la Legge 300/1970.

La Legge Organica per i messi di Conciliazione é oggi alla Camera con n° 3188.

[illegible] interpretazione contraria alla Legge 300/1970 é contraria alla Legge.

5137



# CAMERA DEI DEPUTATI

N. 3587

## DISEGNO DI LEGGE

**APPROVATO DALLA II COMMISSIONE PERMANENTE (GIUSTIZIA E AUTORIZZAZIONI A PROCEDERE) DEL SENATO DELLA REPUBBLICA**

***nella seduta del 21 luglio 1971*** *(Stampato n. 1765)*

PRESENTATO DAL MINISTRO *AD INTERIM* DI GRAZIA E GIUSTIZIA
**(COLOMBO EMILIO)**

DI CONCERTO COL MINISTRO DELLE FINANZE
**(PRETI)**

E COL MINISTRO DEL TESORO
**(FERRARI-AGGRADI)**

—

Modificazioni all'ordinamento degli ufficiali giudiziari e degli aiutanti ufficiali giudiziari, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 15 dicembre 1959, n. 1229

***Trasmesso dal Presidente del Senato della Repubblica alla Presidenza della Camera il 29 luglio 1971***

## DISEGNO DI LEGGE

ART. 1.

L'articolo 124, il primo comma dell'articolo 125, gli articoli 126, 127, 128 e 129, il primo comma dell'articolo 130, il primo ed il secondo comma dell'articolo 131 dell'ordinamento degli ufficiali giudiziari e degli aiutanti ufficiali giudiziari, approvato con decreto presidenziale 15 dicembre 1959, nu-

50

mero 1229, modificati dalla legge 11 giugno 1962, n. 546, sono sostituiti dai seguenti:

Articolo 124. — « Per l'iscrizione di ogni atto in uno dei registri di cui ai numeri 1), 2), 3) e 4) dell'articolo 116 è dovuto all'ufficiale giudiziario il diritto di cronologico nella misura di lire trenta ».

Articolo 125, primo comma. — « Per le copie di cui all'articolo 111, nonché per le copie delle comunicazioni di cui all'articolo 136 del codice di procedura civile, è dovuto all'ufficiale giudiziario il diritto di copia nella misura di lire ventisei per ogni pagina ».

Articolo 126. — « Quando la notificazione degli atti è compiuta per mezzo del servizio postale, all'ufficiale giudiziario è dovuto, oltre al rimborso della relativa spesa, il diritto fisso postale di lire cinquantacinque ».

Articolo 127. — « Per ogni causa è dovuto una sola volta il diritto di chiamata nella misura di lire centosessanta ».

Articolo 128. — « Per la notificazione di ogni copia di atto è dovuto all'ufficiale giudiziario il diritto di notificazione nella misura di lire centocinque ».

Articolo 129. — « Per ogni atto che importi la redazione di un processo verbale, escluso il caso previsto dall'articolo 130, è dovuto all'ufficiale giudiziario il diritto nella misura seguente:

*a*) per gli atti relativi ad affari di valore fino a lire centomila, lire duecentosessanta;

*b*) per gli atti relativi ad affari di valore fino a lire un milione, lire seicentocinquanta;

*c*) per gli atti relativi ad affari di valore superiore a lire un milione o di valore indeterminabile, lire millequaranta ».

Articolo 130, primo comma. — « Per ogni atto di protesto cambiario è dovuto il diritto di protesto nella misura seguente:

*a*) per gli atti di protesto relativi a cambiali, o titoli equiparati, di valore fino a lire ventimila, lire cinquantacinque;

*b*) per gli atti di protesto relativi a cambiali, o titoli equiparati di valore superiore a lire ventimila, lire centocinque ».

Articolo 131, primo e secondo comma. — « Per gli atti per i quali è prevista la redazione del processo verbale, eseguiti in tutto o in parte nei giorni feriali dopo le ore 14

e prima delle ore di inizio delle notificazioni indicate nell'articolo 147 del codice di procedura civile, ovvero nei giorni festivi, è dovuto all'ufficiale giudiziario il diritto di vacazione per il periodo di tempo effettivamente impiegato.

Ogni vacazione ha la durata di due ore e comporta il diritto di lire cinquantacinque ».

ART. 2.

L'articolo 132-*bis* dell'ordinamento degli ufficiali giudiziari ed aiutanti ufficiali giudiziari, approvato con decreto presidenziale 15 dicembre 1959, n. 1229, inserito con l'articolo 13 della legge 11 giugno 1962, n. 546, e modificato dal decreto presidenziale 5 giugno 1965, n. 757, è sostituito dal seguente:

Articolo 132-*bis*. — « Quando la richiesta pervenga a mezzo del servizio postale, all'ufficiale giudiziario spetta, oltre al rimborso delle spese relative a tutta la corrispondenza che si rende necessaria per l'espletamento della richiesta e per dare notizia alla parte interessata dell'esito di essa, il diritto di carteggio nella misura di lire trecentonovanta. Tale diritto non è dovuto quando la richiesta provenga da una pubblica Amministrazione ».

ART. 3.

L'articolo 133 dell'ordinamento degli ufficiali giudiziari ed aiutanti ufficiali giudiziari, approvato con decreto presidenziale 15 dicembre 1959, n. 1229, modificato dall'articolo 14 della legge 11 giugno 1962, numero 546, è sostituito dal seguente:

Articolo 133. — « Per gli atti compiuti fuori dell'edificio ove l'ufficio giudiziario ha sede è dovuta all'ufficiale giudiziario, a rimborso di ogni spesa, l'indennità di trasferta. Tale indennità spetta per il viaggio di andata e ritorno ed è stabilita nella misura di lire ventisei per ogni chilometro. In ogni caso non sarà inferiore ad un minimo di lire centottantacinque.

L'indennità non è dovuta per la notificazione eseguita per mezzo del servizio postale ».

ART. 4.

Gli articoli 148, 155, 169 e 171 dell'ordinamento degli ufficiali giudiziari ed aiutanti ufficiali giudiziari, approvato con decreto pre-

52

sidenziale 15 dicembre 1959, n. 1229, e successive modificazioni, sono sostituiti dai seguenti:

Articolo 148. — « All'ufficiale giudiziario che, con la percezione dei diritti, al netto del dieci per cento per le spese di ufficio e del dieci per cento per la tassa erariale, non venga a conseguire l'importo della prima classe di stipendio spettante all'impiegato della carriera di concetto amministrativa dello Stato, avente la qualifica di segretario, compete, a carico dell'Erario, un'indennità integrativa fino a raggiungere l'importo medesimo.

Tale importo è progressivamente elevato all'ammontare dello stipendio delle seguenti qualifiche e classi di stipendio spettanti allo stesso impiegato, al maturare delle seguenti anzianità di servizio, senza demerito:

segretario, alla seconda classe di stipendio, dopo due anni di servizio;

segretario, alla terza classe di stipendio, dopo sei anni di servizio;

segretario principale, alla prima classe di stipendio, dopo quindici anni di servizio;

segretario principale, alla seconda classe di stipendio, dopo venti anni di servizio;

segretario capo, dopo trenta anni di servizio.

L'attribuzione delle qualifiche successive alla prima è disposta con decreto del presidente della Corte d'appello, sentita la Commissione di vigilanza e di disciplina.

Il presidente della Corte d'appello provvede all'attribuzione delle classi di stipendio successive alla prima e degli aumenti periodici biennali costanti nei limiti, alle condizioni e con la procedura previsti per i dipendenti civili dello Stato.

Il diritto di abbreviazione e riconoscimento anticipato dell'anzianità di servizio, concesso, secondo le norme vigenti in materia, agli impiegati dello Stato, è attribuito agli ufficiali giudiziari che siano stati combattenti, agli effetti del trattamento economico di cui ai precedenti commi, con decreto ministeriale, su proposta del presidente della Corte d'appello, sentito il pubblico ministero ».

Articolo 155. — « Quando l'ammontare dei diritti computabili ai fini dell'indennità integrativa, al netto del dieci per cento per le spese di ufficio e del dieci per cento per la tassa erariale, superi annualmente l'importo dello stipendio iniziale annuo spettante al-

53

l'impiegato della carriera amministrativa dello Stato, avente la qualifica o la classe di stipendio immediatamente superiore a quella stabilita dall'articolo 148, l'ufficiale giudiziario deve versare all'Erario il novanta per cento della parte dei diritti eccedente tale importo.

L'ufficiale giudiziario, che abbia diritto ai fini dell'indennità integrativa al trattamento economico di importo pari allo stipendio spettante all'impiegato della medesima carriera avente la qualifica di segretario capo, deve versare all'Erario il novanta per cento della parte dei diritti eccedente detto importo, elevato di quattro aumenti biennali periodici ».

Articolo 169. — « All'aiutante ufficiale giudiziario, che con i diritti percepiti, al netto del dieci per cento per le spese d'ufficio e del dieci per cento per la tassa erariale, non venga a conseguire l'importo della prima classe di stipendio spettante all'impiegato della carriera esecutiva amministrativa dello Stato, avente la qualifica di coadiutore, compete a carico dell'Erario un'indennità integrativa fino a raggiungere l'importo medesimo.

Tale importo è progressivamente elevato fino all'ammontare dello stipendio delle successive qualifiche e classi di stipendio spettanti allo stesso impiegato al maturare delle seguenti anzianità di servizio senza demerito:

coadiutore, alla seconda classe di stipendio, dopo due anni di servizio;

coadiutore, alla terza classe di stipendio, dopo sei anni di servizio;

coadiutore principale, alla prima classe di stipendio, dopo quindici anni di servizio;

coadiutore principale, alla seconda classe di stipendio, dopo venti anni di servizio;

coadiutore capo, dopo trenta anni di servizio.

Si applicano all'aiutante ufficiale giudiziario le disposizioni di cui al terzo, quarto e quinto comma dell'articolo 148.

Per la liquidazione dell'indennità integrativa, l'ufficiale giudiziario o, dove esiste, l'ufficiale giudiziario dirigente esegue le prescrizioni di cui al primo comma dell'articolo 149 anche nei confronti degli aiutanti ufficiali giudiziari. Si osservano, in quanto applicabili, le disposizioni contenute nello stesso articolo 149 e negli articoli 150 e 152 ».

Articolo 171. — « Si applicano agli aiutanti ufficiali giudiziari le disposizioni di cui all'articolo 154.

Quando l'ammontare dei diritti computabili ai fini dell'indennità integrativa, al netto del dieci per cento per le spese di ufficio e del dieci per cento per la tassa erariale, superi annualmente l'ammontare dello stipendio iniziale annuo spettante all'impiegato della carriera amministrativa dello Stato avente la qualifica o la classe di stipendio immediatamente superiore a quella stabilita dall'articolo 169, l'aiutante ufficiale giudiziario deve versare all'Erario il novanta per cento della parte dei diritti eccedente tale importo.

L'aiutante ufficiale giudiziario, che abbia diritto ai fini dell'indennità integrativa al trattamento economico di importo pari allo stipendio spettante all'impiegato della stessa carriera avente la qualifica di coadiutore capo, deve versare all'Erario il novanta per cento della parte dei diritti eccedente l'ammontare del suddetto stipendio, all'undicesimo aumento periodico ».

ART. 5.

La presente legge entra in vigore il primo giorno del mese successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 21 MAG. 971

5214

Caro Machiavelli,

a seguito di una ispezione disposta nel 1969 dall'Intendenza di Finanza di Nuoro, il compagno Giovanni GIULIANI, presidente della cooperativa edile "LA RINASCITA" di Borgono, è stato condannato al pagamento della somma di 6 milioni di lire per evasioni dall'imposta I.G.E. per gli anni dal 1964 al 1969.

La cooperativa in questione è costituita da lavoratori di modestissime condizioni economiche per i quali il pagamento di tale somma rappresenta un onere insostenibile. Sembra, oltretutto, che nello stesso verbale sia stata riconosciuta la piena buona fede della Cooperativa, la quale, in relazione alla sua natura, non dispone di amministratori o di esperti in materia tributaria.

Considerato quanto sopra, ti prego caldamente, a nome di De Martino, di fare quanto è nelle tue possibilità affinchè la somma di cui sopra venga ridotta ed il suo pagamento dilazionato il più a lungo possibile.

Ti ringrazio molto e, in attesa di notizie, ti invio i miei più cordiali saluti

( Aldo Ajello )

On. Giuseppe MACHIAVELLI
Sottosegretario
Ministro Finanze
R O M A

an.

| | DESTINAZIONE | PROVENIENZA | |
|---|---|---|---|
| | Roma | ROMA | |

| NUMERO | PAROLE | DATA | ORE | Via o altre indicazioni di servizio |
|---|---|---|---|---|
| 233 | 29 | 11-29 | 9100 | |

AVVERTENZA - SI PREGA SCRIVERE A MACCHINA O A CARATTERE STAMPATELLO

TELEGRAFO - PRESIDENZA CONSIGLIO 30-4-71

FOGGIA C.A.

56

Urgente

SINDACATO DIPENDENTI MINISTERO GIUSTIZIA CGIL
CHIEDE VOLER PROVVEDERE CON CORTESE URGENZA
DEFINIZIONE DISEGNO LEGGE MODIFICA ORDINAMENTO
UFFICIALI GIUDIZIARI ET AIUTANTI UFFICIALI
GIUDIZIARI APPROVATO CONSIGLIO MINISTRI OTTO
CORRENTE ONDE TACITARE VIVA ATTESA CATEGORIE
INTERESSATE. [redacted].

PER SEGRETERIA NAZIONALE
(ALBERTO CONDO')



## AVVERTENZA IMPORTANTISSIMA

Nei telegrammi diretti a destinatari abbonati al telefono, invece dell'indirizzo stradale, si può adoperare l'indicazione (tassata per una parola): *TF*..... (n. abbonato) seguita dal cognome o da altra designazione sociale dell'abbonato. Es. *TF 912468* = **Gastaldi Roma**; *TF 864319* = **Fabrital Milano.**

Qualora il mittente non conosca o non ricordi il numero telefonico del destinatario può ugualmente usufruire del servizio facendo precedere all'indirizzo completo dell'abbonato la sola indicazione *TF*. Es. *TF* = **Gastaldi Mario, Via del Corso, 151 – Roma.**

Detti telegrammi vengono, nei limiti del possibile, **telefonati subito all'abbonato** e recapitati per posta.

**Significato delle principali indicazioni che eventualmente figurano prima dell'indirizzo**

FS = Far proseguire.

GP = Da tenere a disposizione del destinatario presso l'Ufficio postale.

MP = Da consegnarsi nelle mani del destinatario.

TC = Telegr. collazionato.

PC = Telegr. con avviso telegrafico di ricevimento.

TF = Da telefonarsi al domicilio del destinatario.

TR = Da tenere a disposizione del destinatario presso l'Ufficio telegrafico.

RP. x = Telegramma con risposta pagata. x rappresenta l'ammontare della tassa pagata in lire italiane, o franchi oro.

XP = Telegramma con tassa di espresso pagata dal mittente.

TELEGRAMMA

N. ..... di recapito. Rimesso al fattorino alle ore .....

NULLA È DOVUTO AL FATTORINO PER IL RECAPITO

ON VICE PRESIDENTE CONSIGLIO

MINISTRI ROMA

.....

.....

.....

Certo del tuo mio interessamento,
Cordialmente

Alberto Bondi

Via Lidia, 56 - Tel. 725.312 ROMA

Roma lì 20/4/1971

Prec.

59

COPIA TELEGRAMMA N° 233 DEL 29 APRILE 1971

Onorevole Signor Presidente Repubblica
Onorevole " " Consiglio Ministri
Onorevole " Vice Presidente " "
Onorevole " Ministro Giustizia
Onorevole " Ministro Finanze
Onorevole " Ministro Tesoro
Onorevole " Ministro Riforma Pubblica Amministrazione

R O M A

SINDACATO DIPENDENTI MINISTERO GIUSTIZIA CGIL CHIEDE VOLER PROVVEDERE CON CORTESE URGENZA DEFINIZIONE DISEGNO LEGGE MODIFICA ORDINAMENTO UFFICIALI GIUDIZIARI ET AIUTANTI UFFICIALI GIUDIZIARI APPROVATO CONSIGLIO MINISTRI OTTO CORRENTE ONDE TACITARE VIVA ATTESA CATEGORIE INTERESSATE

PER SEGRETERIA NAZIONALE
(ALBERTO CONDO')

ALBERTO CONDO'
Via Lidia, 56
R O M A
Tel. 725312

Roma, li

5137/ST/GC

Caro Gino,

il Segretario regionale della Campania del Libero Sindacato Ufficiali Giudiziari ha inviato a me Martino il telegramma acclusо in fotocopia.

Poichè la protesta investe direttamente i nostri compagni della 5ª commissione, ti prego di darmi informazioni.

Ti ringrazio e ti invio molti fraterni saluti

(prof. Gianni Ferrara)

Allegato 1

On. GINO BERTOLDI
Presidente Gruppo Parlamentare PSI
Camera dei Deputati

00100 ROMA

61

E S P R E S S O

LIBERO SINDACATO NAZIONALE UFFICIALI GIUDIZIARI

On.le Francesco De Martino
Segretario Generale P.S.I.
Via del Corso 476
R O M A

UFFICIALI GIUDIZIARI ESPRIMONO MIO TRAMITE STUPORE AMAREZZA ET PROFONDA DELUSIONE PER COMPORTAMENTO PARLAMENTARI SOCIALISTI Vº COMMISIONE GIUSTIZIA CAMERA CHE HABET APPROVATO FAMIGERATO DISEGNO MODIFICA PROTESTI CAMBIARI TENDENTE CONSERVAZIONE PRIVILEGI ET RICCHI MONOPOLI PROTESTI PRO NOTAI CATEGORIA CAPITALISTA ET PRIVILEGIATA CUI ESISTENZA GUADAGNI ET POTERI EST GIA' ANACRONISTICA ET INSOPPORTABILE MOMENTO POLITICO SOCIALE ITALIA OGGI.

I N V O C A N O

VOSTRO AUTOREVOLE ENERGICO INTERVENTO ONDE EVITARE ULTERIORE APPROVAZIONE PARLAMENTARI SOCIALISTI COMMISSIONE GIUSTIZIA SENATO SCANDALOSO DISEGNO LEGGE PREGIUDIZIEVOLE CATEGORIA UFFICIALI GIUDIZIARI ET LORO COLLABORATORI POPOLAZIONE ET OPERATORI ECONOMICI ET SOPRATTUTTO SERVIZI GIUDIZIARI ET ERARIO STATALE.

Deferenti ossequi,

Segretario Regionale
(Dr. Tommaso Scognamiglio)

LIBERO SINDACATO UFFICIALI GIUDIZIARI
SEGRETERIA REGIONALE NAPOLI